

# Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

## Laurea Magistrale

### in GIURISPRUDENZA

D.M. 22/10/2004, n. 270

#### Regolamento didattico - anno accademico 2022/2023

#### ART. 1 Premessa

|   |   |
|---|---|
| Denominazione del corso                       | GIURISPRUDENZA  |
| Denominazione del corso ininglese             | LAW   |
| Classe  | LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza |
| Facoltà di riferimento                        |   |
| Altre Facoltà                                 |   |
| Dipartimento di riferimento                   | Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa        |
| Altri Dipartimenti                            |   |
| Durata normale                                | 5   |
| Crediti                                       | 300   |
| Titolo rilasciato                             | Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA                     |
| Titolo congiunto                              | No  |
| Atenei convenzionati                          |   |
| Doppio titolo                                 |   |
| Modalità didattica                            | Convenzionale   |
| Il corso è                                    | di nuova istituzione                                    |
| Data di attivazione                           |   |
| Data DM di approvazione                       |   |
| Data DR di approvazione                       |   |
| Data di approvazione del consiglio di facoltà |   |
| Data di approvazione del senato accademico    |   |
| Data parere nucleo                            |   |
| Data parere Comitato reg. Coordinamento       |   |

|  |   |
|--|---|
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 21/05/2021  |
| Massimo numero di crediti riconoscibili  |   |
| Corsi della medesima classe  | Laurea Magistrale a ciclo unico presso la sede di Alessandria   |
| Numero del gruppo di affinità  |   |
| Sede amministrativa  | NOVARA (NO)   |
| Sedi didattiche  | NOVARA (NO)   |
| Indirizzo internet   | <a href="https://www.disei.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/corsi-di-laurea-magistrale-e-ciclo-unico/giurisprudenza-giu">https://www.disei.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/corsi-di-laurea-magistrale-e-ciclo-unico/giurisprudenza-giu</a> |
| Ulteriori informazioni   |   |

## **ART. 2 Il Corso di Studio in breve**

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) si propone lo scopo di fornire agli studenti la preparazione, le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un alto livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni e delle materie economiche ad esso correlate. Nei cinque anni di studio, le materie di base e caratterizzanti del corso di Laurea in Giurisprudenza sono affiancate da numerose materie di area economico-aziendale, in un rapporto armonico e sinergico, diretto a far acquisire agli studenti una formazione trasversale e interdisciplinare, che ne favorisca l'inserimento nel mondo delle professioni, grazie a una preparazione più ampia rispetto a quella di un laureato in Giurisprudenza di un corso 'tradizionale'. Il laureato della LMG sarà pertanto in grado, negli ambiti lavorativi nei quali andrà ad operare, non solo di trattare e risolvere le questioni e le problematiche giuridiche della più varia natura, ma anche di affrontare in maniera adeguata e consapevole le implicazioni di carattere economico con le quali oggi il giurista si trova sempre più di frequente a doversi confrontare. Gli sbocchi professionali del laureato della LMG sono molteplici: oltre a quelli 'classici' dell'avvocatura, del notariato e della magistratura – sia ordinaria sia amministrativa sia contabile -, le funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali e uffici risorse umane), il cosiddetto 'Terzo settore', la Pubblica amministrazione – sia centrale sia regionale sia locale – le organizzazioni sindacali, le istituzioni internazionali e comunitarie, la carriera diplomatica. Le competenze acquisite grazie allo studio delle discipline economiche aprono prospettive lavorative con funzioni manageriali, dirigenziali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree della produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti lavorativi nei quali le capacità di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali.

Il percorso di studio della LMG permette anche, al laureato che voglia ulteriormente affinare le proprie conoscenze in ambito economico, di iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone attivato presso il DISEI e di conseguire la laurea magistrale dopo un anno di corso: in tal caso, dopo una carriera accademica di sei anni, lo studente potrà conseguire due lauree magistrali.

**ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio**

Il presente regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

gli obiettivi formativi specifici, precisando il quadro delle: conoscenze, competenze, abilità progressive da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;

l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;

i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;

la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;

le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;

le altre attività formative previste e i relativi CFU;

le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;

le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;

le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;

i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;

gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;

le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;

i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;

le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;

i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;

le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;

le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora i contenuti culturali e professionali siano obsoleti.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

**ART 4 ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO**

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di studio.

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- c) piano degli studi annuale

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

**ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il percorso formativo del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG), si propone lo scopo di fornire agli studenti la preparazione, le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un alto livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni e delle materie economiche ad esso correlate. Tale risultato, ottenuto mediante un armonico ed organico contemperamento tra le materie studiate nei diversi anni di corso, presuppone l'acquisizione di competenze trasversali alle aree giuridica ed economica, l'acquisizione di capacità critiche e di giudizio, che consentano di applicare quanto appreso a situazioni concrete, la capacità di esprimersi in maniera efficace nella comunicazione scritta e orale e che permettano di elaborare ed applicare idee originali in contesti professionali e di ricerca scientifica. Caratteristica fondamentale del piano di studi è dunque la sua interdisciplinarietà che nasce da un profondo ripensamento della cultura e della formazione giuridica, che confluisce nella convinzione di una imprescindibile integrazione tra diritto ed economia e che presenta obiettivi formativi ed offre sbocchi occupazionali specifici. Il nucleo centrale della formazione è costituito dalle materie giuridiche, talvolta declinate in una prospettiva più attuale e comunque strumentale agli obiettivi formativi del corso di laurea, accanto alle quali trovano spazio insegnamenti di completamento di natura economica e aziendale, il che risulta funzionale all'obiettivo di formare un giurista che, al termine del suo percorso, sia anche in grado di operare in modo professionale e qualificato nel mondo dell'impresa. Il corso fornisce dunque le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per vari sbocchi professionali di alto profilo: oltre a quelli 'classici' dell'avvocatura, del notariato e della magistratura – sia ordinaria sia amministrativa sia contabile -, le funzioni dirigenziali nel settore aziendale privato (uffici legali e uffici risorse umane), il cosiddetto 'Terzo settore', la Pubblica amministrazione – sia centrale sia regionale sia locale – le organizzazioni sindacali, le istituzioni internazionali e comunitarie, la carriera diplomatica. Le competenze acquisite grazie allo studio delle discipline economiche aprono prospettive lavorative con funzioni manageriali, dirigenziali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree della produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti lavorativi nei quali le capacità di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali.

Obiettivi formativi specifici del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) sono: l'acquisizione della cultura giuridica di base italiana, europea e internazionale, anche mediante l'impiego di tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo, con particolare attenzione alle implicazioni di natura economica; l'approfondimento di conoscenze storico-giuridiche e filosofiche che consentano di considerare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica imprescindibile per il conseguimento di una cultura giuridica di elevato livello; l'acquisizione della capacità di elaborare testi giuridici (normativi, negoziali, processuali), corretti, chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, anche quando questi si intersechino e/o si sovrappongano a problematiche di carattere economico; la conoscenza delle tecniche e dei processi di produzione.

In tale prospettiva, nel corso dei cinque anni lo studente sosterrà sia esami di area economico-aziendale, che

gli facciano conseguire una preparazione idonea ad approcciarsi alle svariate problematiche concernenti l'organizzazione e la gestione dell'impresa, con la conoscenza delle materie attinenti a tali profili, sia esami di area economico-politica, che gli consentano di acquisire le conoscenze relative al funzionamento dei mercati e dell'intervento pubblico. Il fatto che il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG) sia incardinato nel Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI), consente agli studenti di poter partecipare a tutte le attività e usufruire di tutti i servizi predisposti per gli studenti dei corsi di Laurea di Economia, come tutoraggi, stage condivisi ed altre iniziative.

Ciò posto, i laureati della LMG, oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della classe LMG/01, acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze: competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti tra informatica e diritto e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi e delle problematiche concernenti la tutela della privacy; comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società; conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale ed internazionale in materia di enti locali e di amministrazione del territorio; conoscenze normative ed economiche in materia di mercato del lavoro e di organizzazione e gestione delle risorse umane; le competenze giuridiche specifiche per il settore agro-alimentare; competenze relative all'applicazione di modelli statistici in ambito giuridico privato e pubblico; conoscenze in materia di motivazioni, strumenti ed effetti dell'intervento pubblico in economia; competenze relative alle molteplici implicazioni di carattere economico-aziendale concernenti i profili organizzativi e gestionali dell'impresa, per quanto riguarda sia gli aspetti contabili e di bilancio sia l'organizzazione del lavoro e delle risorse umane sia le strategie e le politiche d'impresa sia il monitoraggio e la risoluzione delle crisi dell'impresa; competenze concernenti i meccanismi di interazione tra imprese e mercati e tra gli interventi normativi in materia economica e l'organizzazione e la gestione dell'impresa; competenze relative agli interventi normativi in materia di economia sanitaria, di politica ambientale di economia della regolamentazione e della concorrenza; conoscenze in materia di geografia economica e di mercati internazionali.

Il percorso di studio della LMG permette altresì al laureato che voglia ulteriormente affinare le sue conoscenze in ambito economico di iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Professione e Persone attivato presso il DISEI e di conseguire la laurea magistrale dopo un anno di corso: in tal caso, dopo una carriera accademica di sei anni, lo studente avrà conseguito due lauree magistrali, con l'ulteriore possibilità di accedere ad altri sbocchi professionali specialistici della consulenza aziendale, della revisione aziendale e – previo superamento del relativo esame di abilitazione – dei dottori commercialisti.

## **ART. 6 Sbocchi Professionali**

### **Esperto in materie giuridiche con una formazione specialistica in ambito economico aziendale**

#### **6.1 Funzioni**

Le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del corso di Laurea in Giurisprudenza sono particolarmente ampie e flessibili: oltre alle tradizionali professioni legali (magistrato, avvocato, notaio e giurista d'impresa), si aprono ulteriori prospettive professionali, quali l'accesso alla carriera presso gli organismi internazionali e dell'Unione Europea, nonché i ruoli amministrativi in aziende pubbliche e private di medie e grandi dimensioni, nei relativi uffici legali, risorse umane, selezione e gestione del personale; consulente del lavoro e delle relazioni industriali; Terzo settore; dopo il conseguimento dei 24 CFU nelle discipline antro-po-psyco-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, è possibile accedere all'insegnamento nella scuola secondaria superiore; previo conseguimento dei titoli che ne costituiscono prerequisito ed in particolare del dottorato di ricerca, è possibile accedere alla carriera accademica e di ricerca presso centri pubblici e privati. La preparazione nelle discipline economiche apre prospettive lavorative con funzioni manageriali e di responsabilità in aziende private e pubbliche di varie dimensioni e nelle più diverse aree della produzione di beni e servizi e delle attività finanziarie e, più in generale, in tutti quegli ambiti

lavorativi nei quali capacità congiunte di analisi e di valutazione giuridica ed economica siano fondamentali.

## 6.2 Competenze

Il laureato del corso di Laurea in Giurisprudenza unisce alla formazione giuridica 'tradizionale', basata sulla conoscenza dei diversi rami del diritto, con lo studio degli istituti, della dottrina, della giurisprudenza e della prassi, che consente di valutare e risolvere nei più svariati ambiti professionali questioni giuridiche di varia natura, le competenze di carattere economico-aziendale, che gli consentono di affrontare e risolvere problematiche di carattere giuridico ed economico, con cui anche il giurista che svolga una delle cosiddette professioni legali (magistrato, avvocato, notaio) è tenuto con sempre maggiore frequenza a confrontarsi. Di queste competenze trasversali si avvantaggiano poi tutte quelle figure professionali che trattano problematiche di carattere giuridico ed economico proprie di imprese private e di enti pubblici, grazie alla capacità di gestire e coordinare i vari uffici e settori di questi, di offrire consulenze, progettare e organizzare procedure, servizi amministrativi, sistemi di qualità e di rappresentare e difendere in sede sia processuale e sia stragiudiziale l'impresa o l'ente medesimi.

## 6.3 Inquadramenti professionali

Il laureato in Giurisprudenza è un esperto di diritto e delle materie economiche ad esso connesse; la sua formazione giuridica è arricchita, implementata e completata da una preparazione in ambito economico che gli consente di considerare in una duplice prospettiva le problematiche, le questioni e gli svariati profili attinenti a un ampio spettro di attività professionali. Gli inquadramenti professionali sono strettamente correlati alla formazione acquisita: professioni legali (magistratura, avvocatura, notariato); impieghi presso organismi internazionali e europei; carriera nella Pubblica amministrazione; carriera presso imprese locali, nazionali ed internazionali di medie e grandi dimensioni, con ruoli manageriali ed amministrativi, specialmente in ambito bancario, assicurativo e finanziario; terzo settore; insegnamento, carriera accademica e presso istituti di ricerca.

### ART. 6 Sbocchi Professionali

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
6. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
7. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
8. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
9. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)

### ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Giurisprudenza hanno possibilità di inserimento nei seguenti settori lavorativi:

- professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura);
- pubblica amministrazione sia centrale sia periferica;
- imprese (giurista di impresa) e funzioni dirigenziali in aziende private e pubbliche;
- terzo settore;
- organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea;
- insegnamento e ricerca.

### ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso

di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione di coloro che si immatricolano da parte del Consiglio di Corso di Laurea in base a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e dei principali negozi e istituti giuridici ed economici. Qualora non si riscontrasse una adeguata preparazione iniziale, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi formativi aggiuntivi (OFA).

#### ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

#### ART. 10 Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e dei principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche- interpretative viene effettuata in ingresso, tramite un test obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Inoltre, per gli studenti del primo anno che non abbiano superato il test d'ingresso sarà organizzata una specifica azione di tutorato obbligatoria volta al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 30 ore e prevede l'effettuazione di un test intermedio e di un test finale per accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La mancata partecipazione al test obbligatorio d'ammissione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la mancata effettuazione del corso di recupero, o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi. Ad esempio, se al termine del primo anno gli OFA non saranno ancora stati superati, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatti gli OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Qualora si protraesse l'emergenza sanitaria dovuta al COVID19, il Consiglio di Corso di Studio potrà modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso, e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza.

Le informazioni aggiornate sono consultabili sul Sito: [www.disei.uniupo.it](http://www.disei.uniupo.it)

#### ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative si veda la guida Corsi e Programmi.

Eventuali seminari e laboratori di approfondimento (oltre a quelli previsti per il credito formativo curricolare) saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

**ART.****12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.**

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

**ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debitoformativi)**

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e dei principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche-interpretative viene effettuata in ingresso, tramite un test obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Inoltre, per gli studenti del primo anno che non abbiano superato il test d'ingresso, sarà organizzata una specifica azione di tutorato obbligatoria volta al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 30 ore e prevede l'effettuazione di un test intermedio e di un test finale al fine di accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La mancata partecipazione al test obbligatorio d'ammissione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la mancata effettuazione del corso di recupero o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi. Ad esempio, se al termine del primo anno gli OFA non saranno ancora stati superati, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenere gli esami. Non appena soddisfatti gli OFA, lo studente potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Qualora si protraesse l'emergenza sanitaria dovuta al COVID19, il Consiglio di Corso di Studio potrà modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso, e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza.

Le informazioni aggiornate sono consultabili sul Sito: [www.disei.uniupo.it](http://www.disei.uniupo.it)

**ART. 14 Piano degli studi**

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.
2. Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.
3. Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Consiglio di corso di Studio.



## Tabella delle Attività Formative divise per anno

| 1° Anno (59 CFU)                       |     |           |   |                 |                   |            |
|--|-----|-----------|---|-----------------|-------------------|------------|
| Attività Formativa                     | CFU | Settore   | TAF/Ambito  | Ore Att. Front. | Tipo insegnamento | Tipo esame |
| EC0360 - Diritto costituzionale        | 12  | IUS/08    | Base / Costituzionalistico  | LEZ:90          | Obbligatoria      | Orale      |
| EC0361 - Diritto privato               | 10  | IUS/01    | Base / Privatistico   | LEZ:75          | Obbligatoria      | Orale      |
| EC0366 - Diritto romano                | 14  |           |   | LEZ:105         | Obbligatoria      | Orale      |
| Unità Didattiche                       |     |           |   |                 |                   |            |
| EC0367 - Istituzioni di diritto romano | 9   | IUS/18    | Base / Storico-giuridico  | LEZ:67,5        | Obbligatoria      |            |
| EC0368 - Storia del diritto romano     | 5   | IUS/18    | Base / Storico-giuridico  | LEZ:37,5        | Obbligatoria      |            |
| EC0363 - Filosofia del diritto         | 15  |           |   | LEZ:112,5       | Obbligatoria      | Orale      |
| Unità Didattiche                       |     |           |   |                 |                   |            |
| EC0364 - Analisi economica del diritto | 9   | IUS/20    | Base / Filosofico-giuridico                                       | LEZ:67,5        | Obbligatoria      |            |
| EC0365 - Informatica giuridica         | 6   | IUS/20    | Base / Filosofico-giuridico                                       | LEZ:45          | Obbligatoria      |            |
| EC0369 - Metodi quantitativi           | 6   |           |   | LEZ:60          |                   | Orale      |
| Unità Didattiche                       |     |           |   |                 |                   |            |
| EC0370 - Metodi quantitativi 1         | 3   | SECS-S/01 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative      | LEZ:30          | Obbligatoria      |            |
| EC0371 - Metodi quantitativi 2         | 3   | SECS-S/06 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative      | LEZ:30          | Obbligatoria      |            |
| EC0362 - Abilità informatiche          | 2   | NN        | Altro / Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | LEZ:15          | Obbligatoria      | Orale      |
| 2° Anno (69 CFU)                       |     |           |   |                 |                   |            |
| Attività Formativa                     | CFU | Settore   | TAF/Ambito  | Ore Att. Front. | Tipo insegnamento | Tipo esame |
| EC0372 - Diritto privato progredito    | 16  |           |   | LEZ:120         | Obbligatoria      | Orale      |

## GIURISPRUDENZA

|   |            |                |  |                        |                          |                   |
|---|------------|----------------|--|------------------------|--------------------------|-------------------|
| Unità Didattiche                                |            |                |  |                        |                          |                   |
| EC0373 - Diritto privato II                     | 7          | IUS/01         | Base / Privatistico  | LEZ:52,5               | Obbligatoria             |                   |
| EC0374 - Diritto privato comparato              | 9          | IUS/02         | Caratterizzante / Comparatistico                                       | LEZ:67,5               | Obbligatoria             |                   |
| EC0377 - Storia delle istituzioni europee       | 14         |                |  | LEZ:105                | Obbligatoria             | Orale             |
| Unità Didattiche                                |            |                |  |                        |                          |                   |
| EC0378 - Storia del diritto medievale e moderno | 9          | IUS/19         | Base / Storico-giuridico   | LEZ:67,5               | Obbligatoria             |                   |
| EC0379 - Storia delle istituzioni europee       | 5          | IUS/19         | Base / Storico-giuridico   | LEZ:37,5               | Obbligatoria             |                   |
| EC0375 - Diritto commerciale                    | 9          | IUS/04         | Caratterizzante / Commercialistico                                     | LEZ:67,5               | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0376 - Diritto internazionale dell'economia   | 9          | IUS/13         | Caratterizzante / Internazionalistico                                  | LEZ:67,5               | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0380 - Economia aziendale                     | 6          | SECS-P/07      | Caratterizzante / Economico e pubblicistico                            | LEZ:45                 | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0381 - Economia politica                      | 9          | SECS-P/01      | Caratterizzante / Economico e pubblicistico                            | LEZ:67,5               | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0382 - Inglese                                | 6          | L-LIN/12       | Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | LEZ:50                 | Obbligatoria             | Orale             |
| <b>3° Anno (57 CFU)</b>                         |            |                |  |                        |                          |                   |
| <b>Attività Formativa</b>                       | <b>CFU</b> | <b>Settore</b> | <b>TAF/Ambito</b>  | <b>Ore Att. Front.</b> | <b>Tipo insegnamento</b> | <b>Tipo esame</b> |
| EC0385 - Diritto del lavoro                     | 12         | IUS/07         | Caratterizzante / Laburistico  | LEZ:90                 | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0424 - Diritto penale                         | 15         |                |  | LEZ:112,5              | Obbligatoria             | Orale             |
| Unità Didattiche                                |            |                |  |                        |                          |                   |
| EC0425 - Istituzioni di diritto penale          | 9          | IUS/17         | Caratterizzante / Penalistico  | LEZ:67,5               | Obbligatoria             |                   |
| EC0426 - Diritto penale commerciale             | 6          | IUS/17         | Caratterizzante / Penalistico  | LEZ:45                 | Obbligatoria             |                   |
| EC0383 - Diritto processuale civile             | 14         | IUS/15         | Caratterizzante / Processualcivilistico                                | LEZ:105                | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0386 - Ragioneria e analisi di bilancio       | 10         | SECS-P/07      | Caratterizzante / Economico e pubblicistico                            | LEZ:75                 | Obbligatoria             | Orale             |

## GIURISPRUDENZA

|   |            |                |   |                        |                          |                   |
|---|------------|----------------|---|------------------------|--------------------------|-------------------|
| EC0384 - Scienza delle finanze                              | 6          | SECS-P/03      | Caratterizzante / Economico e pubblicistico | LEZ:45                 | Obbligatoria             | Orale             |
| <b>4° Anno (74 CFU)</b>                                     |            |                |   |                        |                          |                   |
| <b>Attività Formativa</b>                                   | <b>CFU</b> | <b>Settore</b> | <b>TAF/Ambito</b>                           | <b>Ore Att. Front.</b> | <b>Tipo insegnamento</b> | <b>Tipo esame</b> |
| EC0390 - Diritto civile                                     | 9          | IUS/01         | Base / Privatistico                         | LEZ:67,5               | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0391 - Diritto amministrativo                             | 9          | IUS/10         | Caratterizzante / Amministrativistico       | LEZ:67,5               | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0388 - Diritto della crisi d'impresa                      | 6          | IUS/04         | Caratterizzante / Commercialistico          | LEZ:45                 | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0389 - Diritto processuale penale                         | 14         | IUS/16         | Caratterizzante / Processualpenalistico     | LEZ:105                | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0387 - Diritto UE   | 12         | IUS/14         | Caratterizzante / Comunitaristico           | LEZ:90                 | Obbligatoria             | Orale             |
| EC0392 - Crisi di impresa e assetti di Corporate Governance | 12         |                |   | LEZ:90                 | Opzionale                | Orale             |

## Unità Didattiche

|   |    |           |  |        |           |       |
|---|----|-----------|--|--------|-----------|-------|
| EC0393 - Crisi d'impresa: dal monitoraggio, all'allerta e agli strumenti per la risoluzione e il turnaround | 6  | SECS-P/07 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45 | Opzionale |       |
| EC0394 - Assetti, processi e ruoli di Corporate Governance: gli aspetti economico aziendali                 | 6  | SECS-P/07 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45 | Opzionale |       |
| EC0395 - Economia del capitale ed economia della tassazione   | 12 |           |  | LEZ:90 | Opzionale | Orale |

## Unità Didattiche

|                                      |   |           |  |        |           |  |
|--------------------------------------|---|-----------|--|--------|-----------|--|
| EC0396 - Economia del capitale umano | 6 | SECS-P/02 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45 | Opzionale |  |
| EC0397 - Economia della tassazione   | 6 | SECS-P/02 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45 | Opzionale |  |

**5° Anno (167 CFU)**

|   |            |                |                            |                        |                          |                   |
|---|------------|----------------|----------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------|
| <b>Attività Formativa</b>               | <b>CFU</b> | <b>Settore</b> | <b>TAF/Ambito</b>          | <b>Ore Att. Front.</b> | <b>Tipo insegnamento</b> | <b>Tipo esame</b> |
| EC0400 - Diritto pubblico dell'economia | 6          | IUS/09         | Base / Costituzionalistico | LEZ:45                 | Obbligatoria             | Orale             |

## GIURISPRUDENZA

|   |   |           |  |          |              |       |
|---|---|-----------|--|----------|--------------|-------|
| EC0399 - Diritto dei contratti pubblici                   | 9 | IUS/10    | Caratterizzante / Amministrativistico                        | LEZ:67,5 | Obbligatoria | Orale |
| EC0398 - Diritto tributario                               | 9 | IUS/12    | Caratterizzante / Economico e pubblicistico                  | LEZ:67,5 | Obbligatoria | Orale |
| EC0402 - Design e comportamento organizzativo             | 6 | SECS-P/10 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0416 - Diritto bancario                                 | 6 | IUS/04    | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0418 - Diritto dei mercati agroalimentari               | 6 | IUS/03    | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0415 - Diritto del governo delle imprese                | 6 | IUS/04    | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0417 - Diritto industriale                              | 6 | IUS/04    | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0401 - Economia degli intermediari finanziari           | 6 | SECS-P/11 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0410 - Economia della regolamentazione e concorrenza    | 6 | SECS-P/03 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0413 - Economia della sanità                            | 6 | SECS-P/03 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0405 - Fondamenti di business analytics                 | 6 | SECS-S/06 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0420 - Geografia economica                              | 6 | M-GGR/02  | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0411 - Law and Economics                                | 6 | SECS-P/03 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0403 - Managerial incentives insurance                  | 6 | SECS-P/11 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0409 - Organizzazione e gestione delle risorse umane    | 6 | SECS-P/10 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0414 - Politica economica ambientale                    | 6 | SECS-P/02 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0407 - Principi contabili internazionali                | 6 | SECS-P/07 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0412 - Public Choice                                    | 6 | SECS-P/03 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0419 - Sistemi giuridici comparati                      | 6 | IUS/02    | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0404 - Sistemi, mercati ed imprese innovative           | 6 | SECS-P/02 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |
| EC0408 - Strategie, politiche d'impresa e people strategy | 6 | SECS-P/08 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative | LEZ:45   | Opzionale    | Orale |

| GIURISPRUDENZA                   |    |           |   |         |              |       |
|----------------------------------|----|-----------|---|---------|--------------|-------|
| EC0406 - Valutazioni d'azienda   | 6  | SECS-P/07 | Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative      | LEZ:45  | Opzionale    | Orale |
| EC0421 - Esame/i a libera scelta | 6  | NN        | A scelta dello studente / A scelta dello studente                 | LEZ:60  | Obbligatoria | Orale |
| EC0423 - Prova finale            | 11 | NN        | Lingua/Prova Finale / Per la prova finale                         | PRF:110 | Obbligatoria | Orale |
| EC0422 - Tirocinio               | 6  | NN        | Altro / Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) | STA:60  | Obbligatoria | Orale |

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI**

### **Diritto costituzionale (I anno) – ANNUALE**

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per capire e analizzare i principali concetti relativi al diritto pubblico italiano. Inoltre, l'insegnamento si propone di promuovere: La conoscenza delle principali caratteristiche dell'ordinamento costituzionale italiano con particolare riguardo: alle fonti del diritto, alla struttura e alle funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione e al sistema costituzionale dei diritti e delle libertà; La capacità di analizzare le principali questioni attinenti il diritto pubblico contemporaneo a partire dall'individuazione delle principali fonti normative in vigore; Lo sviluppo di una capacità di giudizio indipendente e dell'abilità di applicare le conoscenze acquisite ai casi concreti.

### **Filosofia del diritto (I anno) – ANNUALE**

L'insegnamento si compone di due moduli (analisi economica del diritto e informatica giuridica) e si propone di introdurre gli studenti al dibattito contemporaneo sul modo in cui il diritto incide nel ragionamento pratico dei suoi destinatari e nella risoluzione di conflitti. Nel percorrere l'ampia gamma di argomenti oggetto di questo dibattito, l'insegnamento mette in contatto lo studente con le più note teorie etiche, giuridiche ed economiche, riflettendo sull'impatto pratico delle loro tesi nelle decisioni degli operatori giuridici e dei destinatari delle norme in generale. Lo scopo centrale dell'insegnamento è che gli studenti sviluppino le proprie capacità analitiche e critiche nei confronti delle istituzioni giuridiche. A tale fine, dovranno raggiungere il dominio dei concetti fondamentali con i quali operare l'analisi dei temi proposti e imparare ad utilizzare i metodi che le diverse correnti teoriche offrono, con speciale attenzione ai contributi della filosofia del linguaggio, della filosofia politico-morale, e dell'analisi economica del diritto.

### **Diritto privato (I anno) - ANNUALE**

Lo studio del Diritto privato consente allo studente di acquisire la conoscenza della teoria generale e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinata a regolare i rapporti tra i privati. Il corso, dopo una prima parte dedicata alle nozioni fondamentali introduttive (norma giuridica, soggetti, situazioni giuridiche soggettive, prescrizione e decadenza), avrà ad oggetto il rapporto obbligatorio, il contratto (in generale e i rapporti contrattuali tipici) e la tutela dei diritti (responsabilità patrimoniale)

### **Diritto romano (I anno) – ANNUALE**

Il corso si compone di due moduli (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano). In generale: il corso è diretto a fornire agli studenti le conoscenze di base del diritto privato romano; gli studenti dovranno acquisire la capacità di contestualizzare dal punto di vista storico gli istituti giuridici del diritto romano, di coglierne gli sviluppi evolutivi più rilevanti e di metterli in collegamento con quelli corrispondenti del nostro diritto privato; gli studenti dovranno essere in grado di esporre in maniera corretta, completa e ordinata gli argomenti oggetto di studio, con l'impiego del lessico giuridico adeguato. In particolare: il corso è diretto a far conoscere agli studenti le strutture giuridico-organizzative dell'impresa (negotiatio) nel diritto romano, con l'analisi di alcuni aspetti in virtù dei quali l'impresa stessa opera come un'entità separata rispetto sia ai titolari sia ai preposti che, per conto di questi, la esercitano; gli studenti dovranno acquisire la capacità di contestualizzare dal punto di vista giuridico, storico ed economico-sociale i fenomeni imprenditoriali in Roma antica.

### **Metodi quantitativi (I anno) – II semestre**

Il corso si compone di due moduli (metodi quantitativi 1 e metodi quantitativi 2). I risultati di apprendimento attesi relativi ad un livello minimo di sufficienza sono: Discreta conoscenza delle principali nozioni matematiche relative alla nozione di funzione reale di variabile reale, al calcolo differenziale ed integrale in una variabile reale. Sufficiente abilità di applicare tali nozioni nella risoluzione di semplici problemi. Maturazione di una minima capacità di giudizio nella scelta e nell'uso degli strumenti di calcolo idonei alla risoluzione dei suddetti problemi. Sufficiente abilità di comunicare in maniera chiara e rigorosa i percorsi logico-deduttivi seguiti nell'affrontare i problemi proposti. I risultati attesi relativi ad un livello medio/avanzato sono: Buona conoscenza e comprensione delle principali nozioni matematiche relative alla nozione di funzione reale di variabile reale, al calcolo differenziale ed integrale in una variabile reale. Buona abilità di applicare tali nozioni nella risoluzione di problemi sufficientemente articolati. Maturazione di una soddisfacente capacità di giudizio nella scelta e nell'uso degli strumenti idonei alla risoluzione dei suddetti problemi. Discreta capacità di adattare la scelta degli strumenti alle varianti occorrenti. Buona abilità di comunicare in maniera chiara e rigorosa i percorsi logico-deduttivi seguiti nell'affrontare i problemi.

Inoltre il corso illustra alcuni dei principali metodi statistici per le analisi dei dati di natura economico-aziendale, inerenti alla gestione dell'impresa.

### **Abilità informatiche (I anno) – primo semestre**

Il corso è orientato al conseguimento dell'ECDL. Il programma ECDL definisce le capacità e competenze necessarie per l'uso del computer e degli applicativi basilari. I contenuti richiesti per le Abilità Informatiche corrispondono ai quattro moduli della Nuova ECDL base, cioè: - Computer Essentials; - Word Processing; - On line Essentials; - Spreadsheet.

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di avere le competenze di base seguenti: - Modulo Computer Essentials: competenze fondamentali per l'uso del computer, come la gestione dei file e delle cartelle, e i concetti di informatica di base: hardware, software, reti e sicurezza - Modulo Word Processing: competenze per svolgere le attività relative alla creazione e formattazione documenti di testo, ad esempio lettere, relazioni e articoli. - Modulo On line Essentials: concetti e competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, a un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica. - Modulo Spreadsheet: competenze relative alla creazione, la formattazione, la modifica e l'utilizzo di fogli di calcolo, allo sviluppo di formule standard e funzioni e alla creazione e formattazione di grafici o tabelle.

### **Diritto privato progredito (II anno) – ANNUALE**

L'insegnamento si compone di due moduli, uno che completa lo studio del diritto privato (Diritto privato II) e un altro che affianca la formazione acquisita con riferimento alla prospettiva comparatistica (Diritto privato comparato), rispettivamente tenuti nel primo e nel secondo semestre.

Il modulo di Diritto privato II consente allo studente di completare la conoscenza della teoria generale e dei principi fondamentali di quella parte dell'ordinamento giuridico destinata a regolare i rapporti tra i privati. Il corso avrà ad oggetto la responsabilità civile (da inadempimento e da fatto illecito), i beni e i diritti reali, le persone, la famiglia e le successioni.

Il modulo di Diritto privato comparato affronta i temi principali del diritto dei contratti e della common law in comparazione con il diritto dei contratti italiano, completando i riferimenti con le caratteristiche fondamentali della contrattazione internazionale.

### **Diritto commerciale (II anno) – primo semestre**

Il corso si articola su questi contenuti: I PARTE – DIRITTO COMMERCIALE, I 1. L'imprenditore, l'impresa e l'azienda. 2. Le società di persone. II PARTE – DIRITTO COMMERCIALE, II 1. Le società di capitali. 2. Le società cooperative. 3. I gruppi di imprese. 4. Le operazioni straordinarie. III PARTE: DIRITTO DEI CONTRATTI D'IMPRESA Analisi dei principali contratti d'impresa.

Il corso si propone: attraverso lo studio dell'imprenditore, delle società di persone e di capitali, nonché dei contratti d'impresa, di far acquisire allo studente la capacità di interpretare ed applicare le norme ai casi concreti con spirito critico ed usando un linguaggio giuridico corretto; di consentire la comprensione della dottrina e della giurisprudenza; di far acquisire allo studente la padronanza degli istituti trattati, la capacità di applicazione pratica degli stessi e di cogliere eventuali profili di interdisciplinarietà nonché di valutare, anche in chiave critica, le varie interpretazioni di una norma; di far acquisire allo studente la capacità di usare in modo rigoroso il linguaggio giuridico. Gli studenti impareranno a conoscere le principali fonti normative e bibliografiche.

**Diritto internazionale dell'economia (II anno) – secondo semestre**

Il corso intende fornire le basi del diritto internazionale dell'economia, integrato con nozioni di diritto della finanza, particolarmente importante oggi per comprendere i flussi economici. A una introduzione al diritto internazionale segue una seconda parte incentrata sulle istituzioni economiche (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio ecc...) e una terza parte sulla soluzione delle controversie. Il diritto internazionale della finanza è indagato invece partendo dai fondi sovrani e gli altri fondi di investimento di lungo, medio e breve periodo. Attenzione particolare è data all'innovazione tecnologica che costituisce fondamento dell'evoluzione del diritto dei nostri tempi. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati nel corso e dovrà dimostrare di saper utilizzare consapevolmente le conoscenze e gli strumenti acquisiti.

**Storia delle istituzioni europee (II anno) – annuale**

Il corso si articola in due moduli (Storia del diritto medievale e moderno – Storia delle istituzioni europee). L'insegnamento ha l'obiettivo di illustrare le vicende evolutive del diritto, delle istituzioni politiche e della cultura giuridica, dall'età medievale fino all'epoca della codificazione, nel contesto ampio della civiltà europea. A tal fine, le principali conoscenze acquisite riguarderanno la storia delle fonti normative e dei loro reciproci rapporti, le principali elaborazioni dottrinali e le complesse trasformazioni dello Stato moderno. Al termine dell'insegnamento, la frequenza, la partecipazione alle attività formative proposte e lo studio individuale consentiranno allo studente di conoscere, identificare e distinguere i periodi, gli istituti giuridici e le figure più importanti della storia del diritto europeo in età medievale e moderna (V d.C. - XVIII d.C.); comprendere, coordinare e interpretare il complesso quadro delle relative fonti del diritto (consuetudine, legislazione, dottrina e giurisprudenza); ricordare e apprezzare i nessi intercorrenti tra la storia giuridica e la storia politica, sociale ed economica; e pertanto di essere consapevole dell'importanza di considerare il diritto anche in prospettiva storica, percependone e argomentandone i mutamenti, i processi di rottura e di continuità.

**Economia aziendale (II anno) – primo semestre**

Il corso si propone di fornire le nozioni basilari sull'esistenza e sul funzionamento delle imprese produttrici di beni e servizi, analizzando: le manifestazioni di vita e le condizioni di esistenza delle imprese nel dinamico ambiente che le circonda; le modalità attraverso le quali avviene la produzione delle informazioni economico-finanziarie e patrimoniali necessarie alla gestione delle imprese. In dettaglio, gli obiettivi possono essere così individuati: 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding). Il corso mira a fornire allo studente la terminologia e le metodologie fondamentali delle discipline economico-aziendali utili per rappresentare e comprendere il funzionamento delle aziende. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La conoscenza acquisita in materia economico-aziendale porrà le basi per sviluppare nello studente le capacità e le competenze tecnicocontabili, gestionali ed organizzative di base per lo studio delle discipline specifiche. In particolare, lo studente acquisirà il linguaggio tecnico proprio delle discipline aziendali e sarà messo in grado di acquisire i concetti e il linguaggio di base dell'analisi economica dei processi aziendali e di cogliere gli elementi rappresentativi delle aziende e le determinanti dei loro equilibri. 3. Autonomia di giudizio (making judgements). Il corso consentirà allo studente di sviluppare un'autonomia di giudizio e porrà lo studente nelle condizioni di esprimere considerazioni relativamente agli equilibri aziendali e ai fatti di gestione. 4. Abilità comunicative (communication skills). Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente potrà sviluppare abilità comunicative e relazionali per l'attività di consulenza aziendale e per compiere valutazioni di natura contabile, nelle posizioni lavorative collegate alla funzione amministrativa. 5. Capacità di apprendimento (learning skills). Lo studio della disciplina consentirà allo studente di capire le dinamiche aziendali inquadrando l'analisi del singolo momento gestionale nella visione unitaria e coordinata dei fatti aziendali.

**Economia politica (II anno) – secondo semestre.**

Il corso presenta la realtà economica dal punto di vista microeconomico. Si analizzano i modelli economici di base relativi a: 1. scelta razionale di individui e imprese; 2. caratteristiche e funzionamento di un mercato del prodotto concorrenziale; 3. caratteristiche e funzionamento di un mercato del prodotto in regime di monopolio, duopolio e concorrenza monopolistica. Nella parte finale del corso si introducono i concetti di asimmetria informativa e incertezza. L'ultimo argomento affrontato sarà inerente allo studio del mercato dei fattori. Il corso di Economia Politica si propone di presentare gli strumenti di base per l'analisi e la comprensione dei meccanismi microeconomici che caratterizzano: 1. le scelte razionali di individui e imprese; 2. il funzionamento dei singoli mercati. Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso l'acquisizione delle nozioni, dei principi fondamentali e delle logiche con cui vengono presentati e discussi i modelli economici: individuazione del problema economico, ipotesi, analisi dei meccanismi e delle conseguenti

implicazioni e applicazioni. Tali conoscenze intendono costituire un prerequisito per lo sviluppo di una capacità di riflessione e autonomia di giudizio sulle problematiche economiche e di politica economica.

### **Inglese (II anno) – primo semestre.**

Il corso intende sviluppare le abilità comunicative scritte e orali in ambito accademico per le discipline giuridiche ed economiche (Inglese accademico [EAP-English for Academic Purposes] e inglese specifico per il corso di studi [ESP-English for Specific Purposes]), prendendo spunto da testi autentici. Il programma del corso e la modalità di valutazione fanno riferimento ad aree di competenza B2 del CEFR (Common European Framework of Reference). Gli studenti, nell'ambito delle discipline giuridiche ed economiche, saranno in grado di: - comprendere testi accademici; - utilizzare le strategie necessarie per organizzare testi accademici; - padroneggiare il lessico specialistico per discutere e presentare argomenti accademici.

### **Diritto penale (III anno) – annuale**

Il corso si compone di due moduli (Istituzioni di diritto penale – Diritto penale commerciale). In generale: ha ad oggetto lo studio della disciplina della parte generale del diritto penale, ovvero dei principi di garanzia validi in materia penale, della sistematica del reato e della struttura del sistema sanzionatorio.

In particolare il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza di base del diritto penale dell'impresa e dell'economia, compresa la dimensione sovranazionale, nonché dei principali reati societari, fallimentari, tributari e del mercato finanziario.

In particolare, il corso mira a far acquisire le nozioni fondamentali e i principi regolativi della materia, con specifica attenzione alle problematiche applicative, al rapporto tra attività d'impresa e controllo giudiziale penale e tra diritto penale ed economia, anche alla luce di rilevanti vicende giudiziarie.

Il corso intende altresì fornire agli studenti gli strumenti indispensabili a comprendere e analizzare criticamente casi concreti.

### **Diritto processuale civile (III anno) – annuale**

Il corso si propone la completa analisi del processo civile sia nelle forme dell'ordinario processo di cognizione e nelle fasi di impugnazione sia dei vari procedimenti speciali disciplinati nel codice di procedura civile. Infine parte del corso sarà dedicata anche all'esame della fase di esecuzione delle decisioni giudiziali.

Al termine del corso e con il superamento dell'esame di profitto lo studente avrà una conoscenza di tutti gli istituti che regolano il processo civile ordinario e dei vari procedimenti speciali che l'ordinamento appresta per la tutela dei diritti

### **Scienza delle finanze (III anni) – primo semestre.**

L'insegnamento di Scienza delle Finanze intende illustrare il funzionamento del sistema economico, le modalità di intervento pubblico e i problemi ad esso connessi. L'analisi dell'intervento pubblico viene affrontata anzitutto attraverso lo studio delle giustificazioni teoriche alla base di tale intervento. Successivamente si passa ad analizzare i principali strumenti tributari e le più rilevanti componenti della spesa pubblica.

L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti necessari per l'analisi dell'intervento pubblico nel sistema economico. In particolare, con i seguenti obiettivi formativi: - CONOSCENZA E COMPRESIONE: comprensione delle ragioni teoriche dell'intervento pubblico; conoscenza delle principali imposte del sistema tributario italiano; comprensione dei problemi teorici alla base delle principali imposte; comprensione delle modalità di intervento pubblico in ambito previdenziale e sanitario. - CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: capacità di calcolare le principali imposte dirette e indirette in vigore in Italia; capacità di comprendere gli effetti di modifiche alla normativa tributaria sull'equità e l'efficienza del sistema economico; capacità di comprendere gli effetti di riforme previdenziali e sanitarie sull'equità e l'efficienza del sistema economico.

### **Diritto del lavoro (III anno) – Annuale.**

Il corso si propone la completa analisi del diritto del lavoro nella sua duplice articolazione: disciplina del rapporto di lavoro subordinato e diritto sindacale. Si avrà cura di mettere in evidenza in quali istituti il settore del pubblico impiego ancora si differenzia dal settore privato.

Al termine del corso lo studente avrà una conoscenza della normativa che disciplina il rapporto di lavoro alle dipendenze del settore privato e dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, del diritto sindacale e saprà applicare le regole e gli istituti a casi pratici.



**Ragioneria e analisi di bilancio (III anno) – secondo semestre.**

Il corso consiste nel fornire allo studente le competenze necessarie per approfondire i principali concetti economico – aziendali, la teoria delle valutazioni di bilancio e le metodologie relative alla lettura, interpretazione e redazione dei bilanci d’esercizio.

Il corso si propone di fornire strumenti per comprendere l’andamento economico finanziario dell’impresa sottoposta ad analisi; tali strumenti saranno singolarmente considerati al fine di evidenziarne potenzialità e limiti. In fine si addiverrà alla formulazione generale di giudizio circa l’andamento dell’azienda nei singoli profili economico-finanziari e nel suo insieme. Ci si attende che al termine del corso lo studente sia in grado di leggere ed interpretare in modo autonomo un bilancio d’esercizio. Inoltre lo studente deve essere in grado di applicare in modo corretto gli strumenti di base dell’analisi di bilancio (riclassificati e indici di bilancio), nonché di interpretarne i risultati sia singolarmente che in termini complessivi.

**Diritto dell’Unione Europea (IV anno) – annuale**

Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano appreso le seguenti CONOSCENZE: consapevolezza del processo di integrazione europea nei suoi presupposti storici, politici, economici e giuridici; conoscenza approfondita del quadro istituzionale e delle fonti del diritto dell’Unione europea; conoscenza del rapporto fra ordinamenti e delle procedure giudiziarie nell’ambito dell’ordinamento dell’Unione europea. Conoscenza del diritto materiale UE (con particolare riferimento alle libertà economiche fondamentali). Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di possedere adeguate COMPETENZE in termini di analisi di casi, testi o norme UE, individuazione degli elementi essenziali (capacità di sintesi), individuazione di soluzioni alle problematiche più comuni nell’ambito del diritto UE e del rapporto fra fonti e/o fra ordinamenti. Infine gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito le seguenti ABILITA': capacità di apprendere le specifiche nozioni del diritto dell’Unione europea; capacità di affrontare e risolvere la casistica giurisprudenziale più comune; autonomia di giudizio in merito alla attuale evoluzione dell’integrazione europea (anche con riferimento all’analisi del dato di cronaca e delle principali questioni giuridiche e politiche di attualità).

**Diritto della crisi di impresa (IV anno) – primo semestre**

Il corso ha per oggetto la disciplina della crisi d’impresa contenuta nella legge fallimentare e in altre leggi speciali, e, prossimamente, nel Codice della Crisi e dell’Insolvenza.

Il corso si propone: - in prospettiva istituzionale, di fornire le nozioni fondamentali relative alle procedure proprie delle imprese in crisi; - in prospettiva metodologica e formativa di fornire un approccio alla ricerca, alla lettura e all’analisi della giurisprudenza; - in prospettiva applicativa, di fornire alcune testimonianze qualificate per la soluzione di problemi specifici ad una procedura.

Il corso ha quindi come obiettivo l’approfondimento: della disciplina delle procedure concorsuali; degli strumenti di composizione della crisi; degli strumenti di composizione della crisi da sovraindebitamento a favore del debitore non imprenditore.

**Diritto processuale penale (IV anno) – annuale**

Il corso di Diritto processuale penale intende fornire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali e degli istituti della materia, con una costante attenzione all’applicazione concreta della normativa. L’insegnamento si propone inoltre di sviluppare l’attitudine all’analisi e al ragionamento giuridico, e la capacità di applicare le norme e i principi di riferimento a situazioni concrete, anche nella prospettiva del futuro svolgimento di un’attività professionale.

Conoscenza e comprensione: Lo studente, a seguito della frequenza del corso, avrà acquisito piena padronanza dei principi fondamentali e degli istituti della materia. Sarà in grado di orientarsi con sicurezza nella complessità del procedimento penale e dei suoi profili strutturali e dinamici, consapevole delle più significative questioni oggetto di elaborazione giurisprudenziale, in ambito nazionale ed europeo.

**Diritto civile (IV anno) – SECONDO SEMESTRE**

Lo scopo principale dell’insegnamento è offrire una conoscenza approfondita della disciplina generale del contratto; lo studente è chiamato a sviluppare quelle nozioni già apprese nel corso di *Istituzioni di diritto privato*, approfondendo i

problemi interpretativi che giurisprudenza e dottrina hanno evidenziato nell'applicazione delle disposizioni generali sul contratto. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita e aggiornata ai più recenti sviluppi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali di un istituto – il contratto – che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del diritto privato e, più in generale, nel contesto economico; la connessione tra contratto e affare, tra contratto e mercato sarà oggetto di particolare attenzione, in una prospettiva dinamica, aperta alla comparazione con altri ordinamenti e al dialogo con altre scienze sociali.

#### **Diritto amministrativo (IV anno) – primo semestre**

Il corso è finalizzato alla acquisizione delle nozioni istituzionali proprie del diritto amministrativo, vale a dire: le ragioni dell'esistenza di un potere pubblico e la sottoposizione dello stesso a regole giuridiche; il diritto delle pubbliche amministrazioni; l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e delle autonomie locali; il momento funzionale dell'azione amministrativa e la sua patologia; gli istituti della giustizia amministrativa. Tutto ciò anche con riferimento alle tematiche più innovative e controverse di tale diritto, attraverso l'evidenziazione dei diversi orientamenti dottrinali e l'analisi della giurisprudenza.

#### **Crisi di impresa e assetti di Corporate Governance (IV anno) – annuale**

Il corso si compone di due moduli (Crisi d'impresa: dal monitoraggio all'allerta e agli strumenti per la risoluzione e il turnaround; Aspetti, processi e ruoli di Corporate Governance: gli aspetti economico aziendali). La finalità è quella di offrire allo studente uno sguardo complessivo sulle dinamiche di monitoraggio e di controllo del buon andamento dell'impresa nella prospettiva della sua organizzazione aziendale. Il corso approfondisce, da un lato, le buone prassi e i modelli di comportamento, che costituiscono i benchmark di riferimento, in quanto utilizzati dalle aziende capaci di perseguire sistematicamente il successo sostenibile e, dall'altro, i compiti affidati a chi assume in azienda specifici ruoli di governance. Il corso è caratterizzato da un approccio interdisciplinare (aziendale e giuridico) grazie anche all'intervento di testimoni di varia estrazione, imprenditori, manager e professionisti.

#### **Economia del capitale umano ed economia della tassazione (IV anno) – annuale**

Il corso si articola in due moduli (Economia del capitale umano; Economia della tassazione). La prima parte del corso porterà gli studenti ad avere una precisa conoscenza di che cosa sia il capitale umano e di quale sia la sua influenza sullo sviluppo dei sistemi economici e sulla vita delle imprese. In particolare essi saranno in grado di distinguere il ruolo delle decisioni individuali e collettive sulla dotazione di capitale umano sia a livello di impresa, sia a livello aggregato. Essi saranno anche in grado di confrontare gli esiti delle diverse economie a partire dalle loro differenze in termini di caratteristiche del capitale umano. La seconda parte, relativa alla economia della tassazione, si propone un duplice obiettivo. Da un lato, adottando un approccio normativo, intende discutere gli effetti delle imposte sulle decisioni degli agenti economici (consumatori ed imprese) e come dovrebbe essere disegnato un sistema di tassazione "ottimale". D'altro lato, adottando un approccio positivo, si propone di analizzare le principali imposte dell'ordinamento fiscale italiano (imposte sul consumo, sui redditi personali e sulle società) proponendo confronti internazionali e discutendo, per ciascuna di esse, modalità di tassazione alternative. Un particolare rilievo verrà dato all'analisi delle imposte societarie.

#### **Diritto tributario (V anno) – primo semestre**

Il corso si compone essenzialmente di due parti: una generale e una speciale. Nella prima si dedicherà attenzione alle nozioni generali (istituti, fonti, interpretazione e integrazione), ai principi costituzionali, europei ed internazionali, alla struttura e dinamica dell'imposta ed, infine, al processo tributario. Nella seconda, invece, si analizzeranno le principali imposte dirette ed indirette che compongono la struttura dell'attuale sistema fiscale (IRPEF, IRES, IVA, registro). Il corso ha per oggetto l'analisi dei principali istituti dell'ordinamento tributario italiano accompagnata dalla descrizione dei principali tributi che ne compongono il sistema con l'obiettivo di far conseguire allo studente una conoscenza specifica degli strumenti necessari per comprendere il sistema tributario nel suo contesto interno, europeo ed internazionale.

#### **Diritto dei contratti pubblici (V anno) – secondo semestre**

Il corso si propone di esaminare e di approfondire criticamente i principali istituti in tema di attività contrattuale della pubblica amministrazione. I risultati di apprendimento attesi concernono l'acquisizione da parte dello studente degli elementi essenziali per valutare l'attività contrattuale della pubblica amministrazione, la disciplina nazionale ed europea

in tema di contratti pubblici, le modalità specifiche di tutela giurisdizionale. Più in particolare, gli studenti saranno in grado di comprendere la *ratio* degli istituti fondamentali, conosceranno il contenuto delle disposizioni principali, impadronendosi del lessico della materia, avranno chiara la distinzione tra i diversi livelli della regolazione dei contratti pubblici. Gli studenti acquisiranno le abilità comunicative necessarie ad esporre in modo chiaro, anche in chiave critica, i temi e gli argomenti oggetto del corso.

#### **Diritto pubblico dell'economia (V anno) – primo semestre**

Il corso propone una analisi degli istituti che caratterizzano la Costituzione economica nella prospettiva dell'integrazione euro-nazionale. Esso prenderà in esame la struttura delle istituzioni economiche nazionali, sovranazionali e internazionali alla luce della disciplina normativa e degli sviluppi giurisprudenziali. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di conoscere e comprendere le dinamiche relative ai cicli di bilancio dello Stato e delle autonomie territoriali, al coordinamento della finanza pubblica e al governo della moneta.

#### **Economia degli intermediari finanziari (V anno) – semestre da definire**

L'insegnamento consente di approfondire la conoscenza delle caratteristiche istituzionali e di funzionamento dei mercati mobiliari (azionari, obbligazionari, di strumenti derivati), nonché del ruolo che essi svolgono nei moderni sistemi finanziari. A tal fine, il percorso didattico si sviluppa attraverso l'analisi delle caratteristiche tecnico-economiche degli strumenti oggetto degli scambi, delle modalità organizzative con le quali questi ultimi sono effettuati, dei processi di quotazione dei diversi strumenti sui relativi mercati regolamentati e delle operazioni sui titoli di capitale (aumenti di capitale, offerte pubbliche), dei modelli di business dei diversi tipi di intermediari mobiliari. Nella trattazione degli argomenti, un'adeguata attenzione è dedicata al ruolo e all'impatto della regolamentazione comunitaria e nazionale.

#### **Design e comportamento organizzativo (V anno) – semestre da definire**

Il corso è finalizzato alla comprensione dei criteri e metodi per la progettazione organizzativa (le variabili chiave nella progettazione del lavoro) e della analisi del comportamento individuale nelle organizzazioni. Obiettivi formativi sono: 1. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La conoscenza acquisita durante il corso dovrà consentire allo studente di utilizzare le capacità e le competenze gestionali ed organizzative da applicare nelle realtà aziendali. In particolare, lo studente dovrà acquisire il linguaggio aziendale proprio delle discipline organizzative ed essere in grado di svolgere un'analisi organizzativa e di comprendere il contesto aziendale. 2. Autonomia di giudizio (making judgements). Il corso consentirà allo studente di sviluppare un'autonomia di giudizio e porrà lo studente nelle condizioni di esprimere considerazioni relativamente alle scelte organizzative e di gestione dei collaboratori. 3. Abilità comunicative (communication skills). Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente potrà sviluppare abilità comunicative e relazionali per l'attività di consulenza aziendale e per compiere valutazioni di natura organizzativa e di gestione delle risorse umane. 4. Capacità di apprendimento (learning skills). Lo studio della disciplina consentirà allo studente di capire le dinamiche organizzative e comportamentali inquadrando l'analisi delle diverse unità organizzative nella visione unitaria e coordinata della gestione aziendale e dell'ambiente economico nel quale l'impresa svolge la propria attività.

#### **Managerial incentives insurance (V anno) – semestre da definire**

L'insegnamento consente di approfondire le conoscenze relative al ruolo e alle funzioni delle imprese di assicurazione nel sistema economico e alle modalità operative e organizzative della gestione di tale imprese con particolare riferimento: - al funzionamento del "meccanismo" assicurativo, - alle caratteristiche tecnico-economiche dei contratti assicurativi, - alle caratteristiche dei processi gestionali delle imprese di assicurazione, alla luce della regolamentazione comunitaria e nazionale, - ai canali distributivi dei prodotti assicurativi. L'insegnamento, inoltre, approfondisce la natura e la dinamica dei fabbisogni di previdenza complementare e le caratteristiche tecnico-economiche delle diverse forme pensionistiche integrative. Il corso persegue i seguenti obiettivi formativi: CONOSCENZE: - conoscere le caratteristiche fondamentali del "meccanismo" dell'assicurazione; - conoscere le caratteristiche distintive dei principali contratti di assicurazione (vita e non vita) e dei prodotti della previdenza integrativa; - conoscere i fondamentali profili di regolamentazione dei contratti di assicurazione e delle imprese di assicurazione; - conoscere le logiche sottostanti alla definizione dei premi assicurativi e alla costruzione delle riserve tecniche. - conoscere le caratteristiche del modello di economicità delle imprese di assicurazione; COMPETENZE - saper interpretare le caratteristiche tecniche ed economiche dei principali prodotti assicurativi e previdenziali dal punto di vista del contraente; - saper interpretare le implicazioni

economiche e finanziarie dei principali prodotti assicurativi e previdenziali dal punto di vista dell'impresa di assicurazioni;  
 - saper analizzare e valutare i principali margini gestionali delle imprese di assicurazione (rami vita e rami non vita);  
 - saper interpretare le implicazioni gestionali dell'ambiente regolamentare Solvency II.

### **Sistemi mercati ed imprese innovative (V anno) – semestre da definire**

Questo corso analizza i driver e le caratteristiche del processo di globalizzazione in corso dal punto di vista dell'economia internazionale. Il suo obiettivo è fornire una prospettiva ampia che collega i processi storici con domande contemporanee sul futuro dell'economia mondiale. Le lezioni frontali svilupperanno e coordineranno diversi approcci metodologici e livelli di analisi: eventi odierni; teoria economica; indagini empiriche. Gli studenti impareranno anche gli strumenti metodologici chiave. Nello specifico il corso affronta le seguenti domande. Quali sono le radici storiche della globalizzazione? Come spieghiamo gli squilibri globali? Quali sono i guadagni dal commercio e perché i paesi commerciano tra loro? Perché il protezionismo è un costo e perché abbiamo regolamenti commerciali multilaterali? Qual è il posto dell'Italia nell'economia globale?

Obiettivo del corso è Fornire una prospettiva ampia che collega i processi storici con domande contemporanee sul futuro dell'economia mondiale.

### **Fondamenti di business analytics (V anno) – semestre da definire**

Il corso è un viaggio attraverso l'uso avanzato di Excel per aiutare il processo decisionale aziendale. Esso persegue i seguenti obiettivi formativi: Conoscenza e comprensione Una volta completato con successo questo modulo, sarai in grado di: 1. Dimostrare una conoscenza sistematica e completa delle diverse fonti e tipi di rischio finanziario in un'azienda 2. Dimostrare un valido apprezzamento di come le diverse decisioni possono influenzare i risultati dell'azienda Abilità: 1. Identificare accuratamente i fattori di rischio complessi e utilizzare strumenti appropriati per quantificare il loro impatto 2. Sintetizzare le informazioni ampie e complesse necessarie per eseguire decisioni accurate e realistiche a livello aziendale 3. Dimostrare la padronanza delle capacità quantitative richieste per la moderna gestione del rischio 4. Eseguire valutazioni complesse e comunicare i risultati in modo efficace a tutti i livelli di gestione delle organizzazioni aziendali 5. Dimostrare un rischio generale rispetto alla prospettiva aziendale di ricompensa. Valori e atteggiamenti 1. Apprezzare l'importanza del pensiero delle opzioni reali per un'ampia gamma di parti interessate a livello di commerciante, società e istituto.

### **Valutazioni d'azienda (V anno) – semestre da definire**

Si tratta di un corso suddiviso in due parti. Parte 1 – La valutazione d'azienda: introduzione e metodologie di generale accettazione. La valutazione delle aziende: inquadramento La valutazione basata su grandezze stock; La valutazione basata su grandezze flusso; La definizione e la misurazione dei tassi; Parte 2 – I multipli di mercato e alcune valutazioni speciali. I metodi empirici e il riferimento al mercato; Dal valore del capitale al valore dei pacchetti azionari Brand valuation; La relazione di valutazione - Struttura e contenuti. Lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i criteri, gli strumenti e le principali problematiche relative alla valutazione d'impresa, in relazione a diverse finalità: acquisizione/cessione, concambio per fusione/scissione, pacchetti azionari di controllo e minoranza, misurazione delle performance d'impresa, scopi di bilancio, brand valuation. L'attività didattica frontale ed il lavoro in gruppi consentiranno allo studente di comprendere quali siano i criteri di valutazione più adatti per definire il valore attuale dell'azienda, lo studente inoltre sarà in grado di capire quali siano i nessi e le relazioni esistenti tra strategia e valutazione.

### **Principi contabili internazionali (V anno) – semestre da definire**

Il corso di Principi Contabili Internazionali fornisce le conoscenze necessarie per comprendere ed applicare i principi contabili internazionali - IAS /IFRS - emessi dallo IASB. Tali Principi sono, infatti, obbligatori per la redazione dei bilanci consolidati e dei bilanci individuali delle Società quotate sui mercati regolamentati e delle banche ed assicurazioni.

Il corso rappresenta l'insegnamento istituzionale che sviluppa la teoria e la metodologie attinenti alla composizione e alla lettura del bilancio d'esercizio per i soggetti obbligati in Italia ad applicare i principi internazionali. Lo studente saprà rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato e le logiche del processo di rilevazione contabile. Il processo cognitivo legato al consolidamento dei contenuti della disciplina ragionieristica porrà lo studente nelle condizioni di sviluppare competenze economico-tecniche e gestionali in materia contabile. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di capire come si compone un bilancio destinato a pubblicazione, che informazioni accoglie, quale è il suo potenziale informativo e quali sono i suoi limiti. La conoscenza acquisita in materia porrà le basi per sviluppare nello studente capacità e competenze tecnico-contabili. L'approccio utilizzato è orientato alla individuazione ed alla

comprensione dei metodi essenziali per valutare e iscrivere correttamente in bilancio le singole voci in base ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standards). La teoria verrà coniugata, nello studio della disciplina, con il momento pratico, attraverso esempi ed esercitazioni, estremamente rilevante per comprendere i meccanismi operativi del processo di redazione delle scritture contabili. Lo studente sarà coinvolto ed indotto a mettersi alla prova durante lo svolgimento delle esercitazioni pratiche nelle quali potrà appurare così il grado di comprensione e di applicazione delle conoscenze acquisite. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di saper valutare stime e congetture presenti nel bilancio di esercizio, saper applicare i principali criteri di valutazione e giudicare lo stato di salute di una impresa, saper costruire un bilancio d'esercizio ed il rendiconto finanziario.

### **Strategie politiche d'impresa e people strategy (V anno) – semestre da definire**

Il corso prende in esame alcuni strumenti utili all'impresa per coniugare l'attività produttiva e la crescita con le scelte d'investimento industriale. Il corso intende fornire conoscenze relative alla gestione della produzione nel breve termine e al processo di crescita dell'impresa, con riferimento prioritario alle ricadute sull'attività operativa e sulla produttività. Al termine del modulo, lo studente avrà competenze inerenti l'utilizzo dei costi in chiave decisionale. Al termine del corso, lo studente sarà in possesso di conoscenze teoriche relative a: - integrazione e ricadute sui costi: economie di scala e di scopo - definizione del concetto di produttività a livello di impresa e metodologie di calcolo della stessa. Il percorso richiede agli studenti di sviluppare competenze nei seguenti ambiti: - interpretare informazioni contabili da un punto di vista economico - utilizzare le informazioni contabili, in particolare quelle relative ai costi, per le scelte operative dell'impresa - valutare le performance delle imprese in termini di produttività.

### **Organizzazione e gestione delle risorse umane (V anno) – semestre da definire**

Il corso si propone di fornire gli strumenti per: - gestire in modo efficace ed efficiente le risorse umane nelle diverse organizzazioni. - ricercare e selezionare i collaboratori - formare ed incentivare le risorse umane - valutare posizione, prestazione e potenziale.

Esso persegue i seguenti obiettivi formativi: 1. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding). La conoscenza acquisita durante il corso dovrà consentire allo studente di utilizzare le capacità e le competenze gestionali e organizzative da applicare nelle realtà aziendali. In particolare, lo studente dovrà acquisire il linguaggio aziendale proprio delle discipline organizzative ed essere in grado di svolgere un'analisi della gestione del personale. 2. Autonomia di giudizio (making judgements). Il corso consentirà allo studente di sviluppare un'autonomia di giudizio e potrà lo studente nelle condizioni di esprimere considerazioni relativamente alla selezione, formazione, valutazione e incentivazione dei collaboratori. 3. Abilità comunicative (communication skills). Sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente potrà sviluppare abilità comunicative e relazionali per l'attività di consulenza aziendale e per compiere valutazioni di natura organizzativa della gestione delle risorse umane. 4. Capacità di apprendimento (learning skills). Lo studio della disciplina consentirà allo studente di capire le dinamiche organizzative e di gestione dei collaboratori inquadrando l'analisi delle diverse pratiche nella visione unitaria e coordinata della gestione dei collaboratori e della strategia aziendale.

### **Economia della regolamentazione e concorrenza (V anno) – semestre da definire**

Il corso mira a fornire la strumentazione teorico/tecnica necessaria alla comprensione del funzionamento dei mercati e dell'intervento pubblico di regolazione e tutela della concorrenza. L'obiettivo è quello di aumentare il livello di comprensione del contesto economico ed istituzionale nel quale le aziende operano, e di fornire strumenti concettuali per l'analisi dei fenomeni economici a livello micro.

Al termine del corso gli studenti saranno in possesso degli strumenti conoscitivi per:

- formulare valutazioni di massima sul livello di concorrenza e sulle performance di efficienza settoriali
- valutare l'impatto dei comportamenti delle imprese sul grado di concorrenzialità del settore nel quale operano
- analizzare i trade-off tra efficienza statica e dinamica e formulare analisi degli schemi di incentivi razionali in capo agli agenti economici
- comprendere il modo in cui i comportamenti degli agenti economici siano condizionati dal contesto istituzionale e regolatorio.

### **Law and economics (V anno) – semestre da definire**

Il corso si propone di analizzare le interazioni che esistono tra sistemi economici e istituzioni formali e informali, e di studiare sia in prospettiva teorica che empirica i diversi approcci alle politiche pubbliche di intervento in economia.

Particolare attenzione è dedicata all'analisi del ruolo del governo e della sua influenza sull'economia, e al ruolo del settore pubblico nella promozione dello sviluppo economico sostenibile.

Verranno presentati gli strumenti tipici del diritto e della regolamentazione, nonché temi di economia pubblica come il federalismo fiscale, le politiche di contrasto all'evasione fiscale e la disciplina della concorrenza. La parte finale del corso verte sulle politiche pubbliche per l'ambiente, e introduce metodi per l'analisi costi-benefici e la politica controfattuale valutazione.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di padroneggiare gli strumenti economici necessari per valutare la sostenibilità finanziaria delle politiche pubbliche e per valutare il potenziale impatto degli interventi di politica pubblica per uno sviluppo sostenibile.

#### **Public choice (V anno) – semestre da definire**

Il corso è finalizzato ad illustrare l'applicazione dei principi economici al processo di decisione politica. Tra i temi illustrati nel corso vi sono: il ruolo e la funzione del governo, il processo decisionale del governo e degli attori che prendono le decisioni e le attuano; i meccanismi decisionali nella democrazia diretta; competizione elettorale; il rapporto tra interessi privati e pubblici; il rapporto elettori-politici e politici-burocrati; l'effetto dell'evoluzione dei governi; i cicli economici politici; gli aspetti normativi delle regole di decisione collettiva.

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze necessarie per comprendere le basi economiche del processo decisionale non di mercato; preparare gli studenti ad applicare, in modo critico e originale, quanto appreso all'analisi delle politiche nazionali e internazionali

Stimolare gli studenti all'esercizio delle proprie capacità critiche affinché siano in grado di identificare i principali presupposti della teoria, gli strumenti adottati e i limiti della teoria.

#### **Economia della sanità (V anno) – semestre da definire**

Il corso affronta le seguenti tematiche: Introduzione. Che cos'è l'economia sanitaria. Economia della salute ed economia dei servizi sanitari. Tutela della salute e politiche sanitarie. La rilevanza economica del settore sanitario. Il modo di pensare degli economisti. Le caratteristiche del mercato dei servizi sanitari. Deviazioni dal modello concorrenziale nel settore sanitario: i fallimenti del mercato. Intervento pubblico sui mercati sanitari, sistemi di sicurezza sociale e regolamentazione. Principi giustificativi dell'intervento pubblico.

Obiettivo formativo è quello fornire un quadro dei principali temi di economia sanitaria ed analizzare l'evoluzione e l'assetto attuale delle politiche sanitarie in Italia. Inoltre, si procederà a delineare un quadro analitico delle politiche di integrazione in ambito sociosanitario, con riferimento al ruolo del terzo settore e ai diversi contesti regionali. Al termine del corso lo studente sarà in grado di: - valutare criticamente l'evoluzione delle principali riforme sanitarie; - comprendere gli interventi pubblici mirati a raggiungere una maggiore integrazione in ambito sociosanitario, con particolare riferimento ai servizi per la non autosufficienza; - analizzare le modalità di collaborazione e integrazione tra servizio pubblico e terzo settore nell'ambito sanitario e sociosanitario italiano.

#### **Politica economica ambientale (V anno) – semestre da definire**

L'insegnamento ha come finalità quella di fornire un quadro introduttivo ma esaustivo delle questioni legate al cambiamento climatico. In particolare si intende analizzare l'emergenza climatica sotto il profilo economico, discutendo le implicazioni di politica economica, ad esempio in campo di mitigazione e adattamento. Il corso presenterà poi le sfide poste dai cambiamenti climatici ed i loro impatti, esaminando i principali approcci metodologici che la disciplina economica applica per la loro analisi. Si offrirà anche una rassegna dei principali meccanismi e processi di negoziazione internazionale e le misure adottate per contrastare tale scenario.

Durante il corso gli studenti sapranno affrontare la tematica del cambiamento climatico sia come "problema economico" sia in termini di crescita/sviluppo, maturando una consapevolezza sulle difficoltà nell'implementare strategie di contrasto ai cambiamenti climatici. Avranno gli strumenti e le competenze per poter seguire il dibattito internazionale su tale problematica, aggiornandosi sul contenuto dei principali accordi internazionali in tema di clima e sulle misure adottate. Attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite saranno in grado di valutare in maniera critica la congruità agli obiettivi di contenimento dell'aumento di temperatura delle politiche di decarbonizzazione e di adattamento discusse in ambito nazionale ed internazionale. Saranno poi in grado di attingere alle varie fonti sui cambiamenti climatici, in particolare quelle di natura economica, per informarsi sul dibattito e le strategie sistematicamente sostenute.

**Diritto del governo delle imprese (V anno) – semestre da definire**

Il corso si propone, attraverso lo studio della governance dei diversi tipi societari, di far acquisire allo studente la capacità di interpretare ed applicare le norme ai casi concreti con spirito critico ed usando un linguaggio giuridico corretto. Il corso si propone di consentire la comprensione della dottrina e della giurisprudenza e di far acquisire allo studente la padronanza degli istituti trattati, la capacità di applicazione pratica degli stessi e di cogliere eventuali profili di interdisciplinarietà nonché di valutare, anche in chiave critica, le varie interpretazioni di una norma. Alla fine del corso si propone di far lo studente avrà acquisito la capacità di usare in modo rigoroso il linguaggio giuridico e avrà imparato a conoscere le principali fonti normative e bibliografiche.

**Diritto bancario (V anno) semestre da definire**

Il corso intende fornire agli studenti saranno gli strumenti per la comprensione delle specificità, sotto il profilo giuridico, dell'impresa bancaria con riferimento sia ai rapporti contrattuali tra la banca e i clienti, sia alla vigilanza sull'attività esercitata dagli enti creditizi e alla disciplina delle situazioni di crisi di questi ultimi. A tale scopo, il corso è articolato in lezioni frontali in cui sarà costante il confronto con gli orientamenti delle Autorità di vigilanza domestiche e sovranazionali, con la giurisprudenza e la dottrina. La partecipazione attiva degli studenti durante il corso è valutata positivamente, anche perché finalizzata a stimolare l'attitudine al ragionamento e all'esposizione di questi. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza specifica della disciplina giuridica dell'attività bancaria, saranno in grado comprendere la ratio dei principali istituti e avranno sviluppato una adeguata capacità di analisi critica delle tematiche affrontate

**Diritto industriale (V anno) – semestre da definire**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei principi che regolano il sistema della proprietà industriale nel nostro ordinamento, con specifico riferimento alla disciplina dei segni distintivi, delle invenzioni industriali, dei disegni e modelli, dei segreti aziendali e alla protezione contro la concorrenza sleale, nonché con riferimento alla disciplina della concorrenza (antitrust). Nonostante il corso verta essenzialmente sull'analisi e sullo studio della disciplina italiana, alcuni cenni saranno forniti in merito alla disciplina a livello europeo e internazionale. Il corso persegue i seguenti obiettivi formativi: conoscere quali sono i diritti di proprietà industriale nell'ambito dell'economia e società moderne; conoscere la disciplina giuridica nazionale dei vari diritti di proprietà industriale; capire e analizzare le regole e i principi fondamentali che governano gli istituti di proprietà industriale; saper comprendere il ruolo e la funzione del sistema della proprietà industriale all'interno del contesto normativo di riferimento; saper individuare le interrelazioni tra i diversi diritti di proprietà industriale; saper comprendere l'importanza di una regolamentazione efficace e effettiva dei diritti di proprietà industriale per proteggere i beni immateriali attraverso cui si realizza il valore dell'impresa; capacità di reperire, analizzare e interpretare i casi giurisprudenziali aventi ad oggetto violazioni di diritti di proprietà industriale; capacità di proporre soluzioni giuridiche a casi relativi a diritti di proprietà industriale e alla loro tutela.

**Diritto dei mercati agroalimentari (V anno) – semestre da definire**

Il corso ha come obiettivo l'apprendimento dei contenuti fondamentali del diritto agroalimentare attraverso lo studio delle fonti, europee e nazionali e degli orientamenti giurisprudenziali; la capacità di comprensione e soluzione delle questioni giuridiche relative alla circolazione dei prodotti agroalimentari, alla tutela dei prodotti alimentari di qualità e alle regole per la sicurezza degli alimenti. Al termine del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze e la capacità di comprensione degli istituti giuridici fondamentali del diritto agroalimentare. Lo studente sarà in grado di comprendere e applicare le fonti normative e giurisprudenziali in materia di diritto agroalimentare; nonché di risolvere le questioni giuridiche complesse relative alla circolazione dei prodotti agroalimentari, agli strumenti giuridici di tutela della qualità delle produzioni agroalimentari e agli obblighi imposti alle imprese alimentari per la sicurezza dei consumatori.

**Sistemi giuridici comparati (V anno) – semestre da definire**

Il corso intende offrire un percorso didattico teso a cogliere la dimensione storico-comparatistica del diritto. Lo studente è introdotto alla complessità del fenomeno giuridico, che si caratterizza per il fatto di essere universale e, allo stesso tempo, relativo. A questo scopo, il corso si concentra sulla descrizione dei tratti caratterizzanti della tradizione giuridica di common law, per raffrontarli con quella di civil law. Al termine del corso, ci si attende che lo studente acquisisca consapevolezza della complessità del fenomeno giuridico, dei diversi significati di common law (come tradizione giuridica inglese, come modello di giustizia, come sistema delle fonti, come sistema giuridico anglo-americano) e in particolare delle dinamiche del diritto giurisprudenziale, nonché di civil law (come diritto colto, come diritto comune europeo, come diritto codificato).

**Geografia economica (V anno) – semestre da definire.**

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e interpretativi essenziali di cui si serve la geografia economica per studiare l'economia globale contemporanea, al fine di rendere lo studente capace di orientarsi nelle problematiche più attuali dello sviluppo economico a diverse scale geografiche: globale, sovranazionale, nazionale, regionale e locale.

Il corso si propone di conseguire due risultati fondamentali: 1) fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere le questioni-chiave del capitalismo contemporaneo in un'ottica multiscalare, che guarda alle interconnessioni tra le diverse scale politico-geografiche di cui consiste il mondo contemporaneo; 2) familiarizzare gli studenti con le principali teorie delle scienze sociali critiche in ambito socio-economico: dal ruolo delle rappresentazioni nei processi di sviluppo economico, a un approccio di "political economy" allo sviluppo urbano e regionale.

**ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori**

Non è prevista l'iscrizione a tempo parziale.

**ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio**

A partire dal quarto anno, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Dipartimento e pubblicate sul Sito, lo studente è tenuto a compilare il piano di studi per l'anno di iscrizione. Nel caso in cui lo studente non presenti il piano di studi non potrà sostenere gli esami previsti per l'anno di corso corrispondente. Eventuali modifiche al piano di studi potranno essere sottoposte a valutazione anche da parte di studenti ripetenti, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso. I piani di studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta formativa del Dipartimento.

**ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica**

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni processuali, cliniche legali e avvalendosi anche di mezzi telematici che consentano la didattica a distanza.

L'attività didattica è organizzata su base semestrale/annuale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: [presidio.qualita@uniupo.it](mailto:presidio.qualita@uniupo.it)

**ART. 18 Regole di Propedeuticità**

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le seguenti propedeuticità:

- Diritto costituzionale precede ogni altra materia dei SSD IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17 IUS/21;
- Economia politica precede ogni altra materia dei SSD SECS- P/01, SECS- P/02, SECS- P/03, SECS- P/04, SECS- P/07, SECS- P/11, SECS- S/01, SECS- S/06;
- Istituzioni di diritto privato precede ogni altra materia dei SSD IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/13, IUS/15
- Diritto amministrativo I precede ogni materia del SSD IUS/10;
- Diritto penale precede ogni altra materia dei SSD IUS/16, IUS/17;
- Diritto commerciale precede ogni altra materia dei SSD IUS/04, IUS/15;
- Sistemi giuridici comparati precede ogni altra materia del SSD IUS/02;
- Diritto processuale civile precede ogni altra materia del SSD IUS/15;



- Diritto processuale penale precede ogni altra materia del SSD IUS/16;
- Diritto del lavoro precede ogni altra materia del SSD IUS/07;
- Economia aziendale precede Ragioneria;

In ogni caso, il superamento degli esami di Diritto Costituzionale e Istituzioni di diritto privato è propedeutico ad ogni altro esame ad eccezione di quelli del primo anno.

Nel rispetto delle disposizioni previste al punto n. 1, ulteriori propedeuticità potranno essere consigliate dai singoli Docenti nei programmi dei propri corsi.

### **ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)**

La frequenza del corso e delle altre attività didattiche previste dal presente regolamento attribuisce al discente i corrispondenti crediti formativi con il superamento dell'esame di profitto senza obbligo di frequenza.

### **ART. 20 Articolazione del Corso e curricula**

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
  - a) attività formative di base, per 87 crediti;
  - b) attività formative caratterizzanti, per 158 crediti;
  - c) attività formative affini o integrative, per 24 crediti;
  - d) attività formative a scelta dello studente, per 6 crediti;
  - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti;
 attività formative relative alla verifica della conoscenza della lingua straniera, per 6 crediti;
  - f) ulteriori attività formative per 8 crediti;

Il corso non prevede curricula o percorsi formativi specifici.

### **ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente**

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo; se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta.

Gli esami a scelta dello studente devono essere coerenti con il piano formativo.

### **ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua**

Viene attivato un corso di lingua inglese che prevede l'acquisizione di 6 crediti al 2° anno.

### **ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali**

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previste dall'art. 10, comma quinto, lettera c) del D.M. 270/2004, comprendono 8 crediti, di cui almeno 2 riservati alle abilità informatiche e almeno 3 riservati alle attività di tirocinio e seminari, così come disciplinati nell'art. 26.

**ART. 24 Orientamento in ingresso**

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderino intraprendere una formazione universitaria.

Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, nonché con gli Istituti superiori del Territorio, al fine di favorire l'incontro con tutti coloro che desiderino avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta del percorso di studi da intraprendere, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale.

Nelle attività intraprese, il Servizio Orientamento favorisce sempre la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDiSU Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli al fine di attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

Le principali attività sono:

- Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazioni ed eroga il servizio informativo sia tramite l'incontro diretto sia a distanza via e-mail
- Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università, reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione
- Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente
- Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente, con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare lo studente nel periodo di cambiamento e di passaggio dagli studi superiori a quelli universitari. A seconda delle esigenze, il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi
- Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione
- Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma
- P.I.M. - Punti Informativi Matricole: sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche al fine di favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università.
- Alternanza Scuola-Lavoro: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. L'alternanza scuola-lavoro è uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: essa offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio di Orientamento realizza il catalogo delle attività di alternanza scuola lavoro disponibili presso tutte le strutture dell'Ateneo (Dipartimenti e uffici dell'Amministrazione Centrale), riceve le proposte di convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Gli uffici dipartimentali raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito del proprio Dipartimento, e infine trasmettono agli istituti scolastici la documentazione finale.
- Un catalogo di eventi per la presentazione dell'offerta formativa curato dall'ufficio Comunicazione è realizzato con la partecipazione di tutti i Dipartimenti.

Le attività di orientamento specifiche del Dipartimento sono pianificate dalla Commissione

Orientamento del Dipartimento, che è composta da un referente per ogni area disciplinare e che si riunisce periodicamente. Il supporto delle attività viene assicurato dall'Ufficio Didattica e Servizi agli studenti. Gli studenti universitari sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative.

I principali eventi:

- a) Open Day;
- b) Giornate di divulgazione da parte dei gruppi di ricerca nei confronti degli studenti laureandi triennali;
- c) stage nei laboratori di ricerca per i laureandi triennali.

Per il Corso di Studio l'orientamento in ingresso è curato dai componenti della Commissione didattica; ad esso collaborano anche studenti e dottorandi scelti tra quelli frequentanti.

La commissione didattica può essere consultata anche prima della immatricolazione per una consulenza sui percorsi che possono essere intrapresi.

Catalogo: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Descrizione link Alternanza Scuola Lavoro: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/alternanza-scuola-lavoro>

Recapiti

Servizio Orientamento di

Ateneo Tel. 0161.261527 -

0161.228428

[orientamento@uniupo.it](mailto:orientamento@uniupo.it)

[alternanzascuolalavoro@uniupo.it](mailto:alternanzascuolalavoro@uniupo.it)

upo.it

Il Consiglio di Corso di studio, annualmente, istituisce un corso di 20 ore erogato in modalità on line dedicato agli studenti iscritti all'ultimo anno della Scuola Secondaria Superiore.

Tale corso di Introduzione allo studio universitario delle discipline giuridiche ed economiche, si concluderà con una verifica delle competenze acquisite.

Verrà rilasciato un attestato di superamento. Le matricole in possesso di tale certificato saranno esonerate dalla verifica delle competenze iniziali.

## **ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere**

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale. Nelle attività intraprese in questo ambito, il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio

Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

Le principali attività sono:

- Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso, al fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono
- Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)
- Gruppi di Studio: sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni

di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno, al fine di supportarli nella gestione del cambiamento di metodo di studio e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri, per consentire loro di superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento), che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, ma ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e di organizzazione. Essa è un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. I principali obiettivi dei Gruppi di studio sono:

- supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio e individuare metodi di studio efficaci
- aiutare gli studenti nell'organizzazione dei materiali di studio
- fornire agli studenti informazioni pratiche per orientarsi nell'università e per gestire operazioni amministrative; contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo

- prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio, in particolare nella preparazione dei primi esami

- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.): essi sono presenti in ciascun Dipartimento, costituiscono un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari seniores attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto agli studenti stranieri e alle matricole.

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato ai diplomandi e diplomande che intendano iscriversi ai corsi di Laurea del Dipartimento.

Inoltre è previsto un Orientamento post-universitario per i laureandi e laureati del Dipartimento.

Al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico, sono previsti Tutori che collaborino con i docenti del Corso di laurea.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea, al fine di acquisire dati utili all'orientamento degli studenti pre e post laurea.

Recapiti:

Servizio Orientamento di  
Ateneo Tel. 0161 261527 -  
0161 228428  
orientamento@uniupo.it

## **ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini estage)**

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso di studi universitari venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage curriculare. Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario, attraverso il quale realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato:

- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea - o formativi e di orientamento - hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivazione di tali tirocini si segue la normativa della regione nella quale si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito; essi sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in una azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do>, alla quale è possibile presentare candidature on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

Al V anno è previsto un Tirocinio da 6 CFU che potrà svolgersi presso aziende, pubbliche amministrazioni o uffici giudiziari.

Lo studente può essere esonerato dall'attività di cui sopra, nel caso in cui si trovi nella condizione di lavoratore a tempo indeterminato o nel caso in cui abbia svolto precedente esperienza lavorativa/di stage attinente al percorso di studi, presentando apposita richiesta (seguendo le indicazioni presenti sul Sito), che deve essere approvata dal referente del corso di studi.

L'accesso allo stage c/o gli uffici giudiziari è possibile solo dopo aver sostenuto almeno uno tra gli esami di Diritto Processuale Civile e Diritto Processuale Penale.

La valutazione è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

#### **ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.**

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame preordinate all'accertamento della preparazione del candidato nella materia su cui vertono, e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscano l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità. Per gli insegnamenti articolati in moduli, gli ordinamenti didattici dei corsi prevedono un'unica prova di valutazione finale per più moduli e la relativa commissione esaminatrice deve comprendere i docenti di tutti i moduli interessati.

#### **ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto**

La valutazione è espressa in trentesimi. La sufficienza è acquisita con 18/30. In casi in cui la preparazione risulti particolarmente brillante, oltre al massimo punteggio, può essere attribuita la lode.

**ART. 29 Convenzioni per la didattica**

Sono previste Convenzioni per lo svolgimento di tirocini/stage curriculari per la formazione dello studente nell'ambito di aziende private o Enti pubblici.

Gli stage e i tirocini costituiscono un completamento del percorso universitario al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage/tirocini vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati nelle attività didattiche inerenti ai corsi.

**ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

L'Università del Piemonte Orientale assiste gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, ma si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di metterli in contatto con studentiche abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo che possa esserci uno scambio di informazioni in merito agli aspetti pratico-organizzativi. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web nella quale gli studenti possono trovare informazioni utili per il loro soggiorno all'estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase della presentazione della candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement, al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (9CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni per l'accesso alle iniziative e alle attività suddette sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, anticipare il sostenimento degli esami rispetto al Piano di Studio.

**ART. 31 Accompagnamento al lavoro**

La fase dell'accompagnamento al lavoro interessa principalmente gli studenti degli ultimi anni di corso e i neo-laureati dell'Ateneo e si svolge attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte agli studenti e ai laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati,

troviamo:

- il Career Day di Ateneo, che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare loro il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un Career Day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Esso si svolge in primavera e consente a studenti e a laureati di consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali, che si svolgono presso le aziende e permettono ai soggetti interessati di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- le presentazioni aziendali con Recruiting day, le quali si svolgono all'interno dell'Ateneo e permettono ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi ad indirizzo pratico per la ricerca attiva del lavoro, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica, ecc. ;
- Laboratori e workshop, nei quali sperimentare attività come il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa. Ecc.;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro, volti a favorire l'orientamento professionale dei soggetti interessati.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende e gli enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con aziende ed enti pubblici, incontri con responsabili del personale di aziende ed enti e con professionisti del settore.

### **ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi**

I trasferimenti ed i passaggi da altri Corsi sono consentiti se lo studente adegua il proprio percorso di studio a quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Sarà cura dello studente richiedere la convalida degli esami già sostenuti e presentare il piano di studi (i relativi moduli devono essere richiesti alla Segreteria Studenti e a questa consegnati una volta che siano stati compilati) affinché, in sede di convalida, si possa valutare in modo coerente ed organico la conformità degli esami di cui si chiede il riconoscimento all'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato per conseguire la laurea in Giurisprudenza.

### **ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei**

Gli studi compiuti, anche in ambito europeo, con riguardo ad altri corsi di laurea sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, secondo quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso di studio.

**ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).**

In caso di non obsolescenza degli esami già sostenuti, si verifica la corrispondenza tra i crediti acquisiti e i crediti richiesti. In caso di disparità, ogni docente è tenuto a indicare le parti di programma da integrare. In caso di obsolescenza si prevedono degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti. Ogni docente deve indicare precisamente le parti da integrare.

**ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri**

Gli studi compiuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente.

**ART. 36 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore e esaminata eventualmente da un correlatore, che documenti la capacità del candidato di padroneggiare la bibliografia rilevante, di organizzare in modo coerente ed efficace il dibattito sul tema, elaborando il lavoro secondo un'impostazione sistematica che sia connotata da una certa originalità.

**ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale**

Per la valutazione della prova finale si deve tenere conto della media aritmetica degli esami sostenuti.

Tale media potrà anche tenere conto dei voti dei primi 4 esami di profitto extracurricolari. Le attività di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno 18 cfu.

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore, che attesti la conoscenza da parte del candidato della bibliografia sull'argomento trattato e la sua capacità di organizzare in modo coerente, efficace ed originale la ricerca.

Il voto di laurea è attribuito in 110, disponendo ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità, qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la menzione e/o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110, anche in concorso con la lode, previa richiesta, da parte del relatore, della nomina di un secondo correlatore. Nell'attribuzione del voto, la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del relatore al Direttore di nominare un secondo correlatore, il quale deve essere un professore o ricercatore del Dipartimento o affidatario di un corso presso lo stesso o un correlatore esterno di comprovata competenza.

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento e formata da un numero dispari di componenti che vanno da un minimo di 7 a un massimo di 11; in ogni Commissione di laurea devono essere presenti professori o ricercatori del Dipartimento, o affidatari di corsi per un numero pari ad almeno 4 su 7 o 5 su 9 o 6 su 11, a seconda del numero totale dei componenti; possono far parte della Commissione anche i borsisti e i cultori della materia, ma possono fungere da primo correlatore solo coloro, tra questi, che si siano laureati da almeno due anni.

L'esame di laurea è presieduto dal Presidente di Commissione. Esso si articola nelle seguenti fasi: a) presentazione del candidato, del titolo della dissertazione di laurea e del Relatore da parte del Presidente; b) presentazione dei contenuti dell'elaborato da parte del Relatore; c) esposizione dei contenuti da parte del laureando; d) intervento (eventuale) del correlatore/i; e) riunione in camera di consiglio; f) proclamazione in presenza del candidato con le formule di rito; g) verbalizzazione nei registri e firma da parte dei membri della Commissione, secondo quanto previsto dai regolamenti. Le attività di documentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno 11 crediti.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un



relatore ed esaminata da almeno un correlatore.

Lo studente dovrà inoltre aver conseguito almeno 6 crediti inerenti alla conoscenza di una lingua straniera.

#### **ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami**

Il calendario delle lezioni e degli esami è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, con riferimento al calendario accademico. Esso è affisso all'albo di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento.

#### **ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà**

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato dal supporto del personale tecnico-amministrativo.

#### **ART. 40 Diploma supplement**

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

#### **ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF**

Sono attivati seminari, la cui frequenza prevede l'acquisizione di 6 crediti formativi, con la partecipazione di autorevoli personalità del mondo dell'accademia e delle professioni.

#### **ART. 42 Entrata in vigore del regolamento**

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2022/2023.

#### **ART. 43 Struttura del corso di studio**

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

#### **PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO (SCENDERA' DIRETTAMENTE DA U-GOV)**

#### **ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Il giorno 21 maggio 2021 alle ore 10.30, utilizzando la piattaforma google meet, ai sensi dell'articolo 2 comma 1, lett. a), del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi di Ateneo in

## GIURISPRUDENZA

modalità telematica, in seguito a regolare convocazione si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

La riunione è convocata con la lettera di seguito riportata.

Gentilissimi,

a nome del Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, prof. Massimo Cavino, vi invio la convocazione per la seduta del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza prevista per giovedì 20 maggio 2021 ore 10.30. Allego, inoltre, il piano di studi e la presentazione del Corso di Laurea.

L'incontro sarà in modalità telematica con meet al seguente link [meet.google.com/kbi-geyz-zgb](https://meet.google.com/kbi-geyz-zgb)

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Laura Secchi

--

Laura Secchi

Responsabile Ufficio Didattica e Servizi agli Studenti

Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

Università del Piemonte Orientale

Partecipano alla seduta i componenti di seguito indicati, così come risulta dal report della seduta telematica allegato al presente verbale (All. n. 1).

Dott.ssa Michela Leoni, Vicepresidente Provincia Novara

Dott. Eraldo Botta, Presidente Provincia Vercelli

Dott. Gianluca Foglia Barbisin, Presidente Provincia Biella

Dott. Gian Paolo Lumi, Vice Presidente Provincia Alessandria

Dott. Arturo Lincio, Presidente Provincia Verbano Cusio Ossola

Dott. Alessandro Canelli, Sindaco del Comune di Novara

Dott. Massimo Simion, Vice Sindaco del Comune di Vercelli

Dott.ssa Silvia Marchionini, Sindaco del Comune di Verbania

Dott. Rocco Casella, su delega del Presidente della Camera di Commercio di Biella, Vercelli, Novara e VCO

Dott. Paolo Coscia, Presidente Camera di Commercio Alessandria-Asti, Presidente Union Camere Piemonte

Dott. Gianni Filippa, Presidente Confindustria Novara Vercelli Valsesia

Sig. Amleto Impaloni, Direttore Confartigianato Piemonte Orientale

Dott. Gabriele Rotini, Responsabile nazionale CNA Agroalimentare

Dott. Nicola Mauro, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Novara

Dott. Stefano Noro, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verbania

Dott. Paolo Moretti, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vercelli

Dott.ssa Marcella Caradonna, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano

Dott. Bartolomeo La Porta, Presidente Ordine Consulenti del Lavoro Novara

Dott. Luca Caratti, Presidente Ordine Consulenti del Lavoro di Vercelli

Dott. Daniele Griggi, Presidente Ordine Consulenti del Lavoro VCO

Prof. Maurizio Irrera, Vice Presidente Fondazione CRT

Prof. Pietro Sirena, Dean della Bocconi Law School, membro dell'Executive Committee dello European Law Institute

Prof. Michele Graziadei, referente per l'Italia European Law Faculties Association

Dott.ssa Serena Scalera e Dott.ssa Barbara Knoll, in rappresentanza del Prof. F. Schurr, Direttore Università di Innsbruck

Prof. Riccardo De Caria, Chair dell'Italian Hub dello European Law Institute

Prof. Piercarlo Rossi, Presidente Istituto Universitario di Studi Europei

Avv. Giorgio Corno, referente per l'Italia InsolEurope e Ceril (Conference on European Restructuring and Insolvency law)

Dott. Filippo D'Aquino, Cons. della S.C. di Cassazione, già giudice delegato del Tribunale di Monza e di Milano

Dott. Gian Vittorio Cafagno, Notaio, Studio associato Cafagno Bertoncelli, Presidente del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato

Avv. Piero Pollastro Titolare dello Studio Legale Martelli-Pollastro in Novara

Avv. Raffaella Enrietti, socio dello Studio Legale Imperato e associati in Torino

Avv. Francesco Odoardi, titolare Studio Legale Odoardi in Roma

Dott.ssa Francesca Boccafoschi, Presidente UPOAlumni

Dott.ssa Alessandra Cavanna, in rappresentanza del Gruppo Cavanna spa

Dott.ssa Lara Ponti, Ceo Ponti s.p.a.

Dott. Vittorio Fiore, Communication, Public & Regulatory Affairs Director Groupe Lactalis in Italia

Dott.ssa Simona Giacomazzi, Responsabile ufficio affari legali Novacoop

Dott. Alessandro Ceriani, consigliere delegato Univet srl

Dott. Alberto Albertini, responsabile Innovation Center e technology Scouting di Antares Vision

Avv. Patrizia Scalafiotti, CEO S.P. spa

Dott. Corrado Cusaro, Director S.P. spa

Dott.ssa Monica Detaddei, Titolare Agenzia Di Borgosesia - Inland Human Insurance Società Reale Mutua Assicurazioni

Dott. Antongiulio Lombardi, Diretto Affari regolamentari e istituzionali Wind Tre spa.

In rappresentanza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

Prof. Massimo Cavino

Prof.ssa Giorgia Casalone

Prof. Vito Rubino

Prof.ssa Elena Fregonara

Prof.ssa Patrizia Riva

Risultano assenti giustificati tutti gli altri soggetti convocati.

Assume la Presidenza della riunione il Prof. Massimo Cavino, Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa; svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Elena Fregonara.

Alle ore 10.35 il Presidente dichiara aperta la seduta.

## **1. Descrizione degli obiettivi formativi del corso di studi.**

Introduce la riunione del Comitato il Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, Prof. Massimo Cavino. Dopo un saluto di benvenuto e di ringraziamento ai presenti - per aver aderito al Comitato di Indirizzo e per la loro partecipazione all'incontro – il Prof. Cavino illustra sinteticamente il piano di studi del Corso.

In particolare sottolinea che il corso si inserisce nell'ambito della formazione economico-aziendale e degli studi per l'impresa offerta dal nostro Dipartimento, tramite l'erogazione dei corsi a libero accesso di "Economia aziendale" (triennale), "Promozione e gestione del turismo" (triennale), "Amministrazione Controllo e Professione" (magistrale), "Management e Finanza" (magistrale).

Gli studenti del corso di Giurisprudenza potranno così beneficiare di tutti i servizi già erogati dal Dipartimento, quali tutoraggi, stage, etc., già tradizionalmente improntati alla massima condivisione nell'ottica di una reciproca contaminazione della formazione e del sapere.

La laurea magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale è un corso di laurea magistrale cd. "a ciclo unico", articolato su cinque anni, orientato a fornire una formazione giuridica

completa alla quale si aggiunge una formazione specialistica in ambito economico-aziendale che ne costituisce la peculiarità. Caratteristica fondamentale del piano di studi (che lo contraddistingue dai corsi attualmente erogati negli Atenei limitrofi) è la sua interdisciplinarietà che nasce da un profondo ripensamento della cultura e della formazione giuridica, che confluisce nella convinzione di una imprescindibile integrazione tra diritto ed economia, e che presenta obiettivi formativi ed offre sbocchi occupazionali specifici e differenti rispetto agli altri corsi di laurea inclusi nell'offerta formativa degli altri Dipartimenti dell'Università del Piemonte Orientale, come anche di altri Atenei del territorio.

Il nucleo centrale della formazione è costituito dalle materie giuridiche, declinate in una prospettiva attuale e comunque strumentale agli obiettivi formativi del corso di laurea, accanto alle quali trovano spazio insegnamenti di completamento di natura economica e aziendale, in funzione di un duplice obiettivo: da un lato, garantire l'accesso alle professioni legali "tradizionali"; dall'altro, formare un giurista che, al termine del suo percorso, sia in grado di operare in modo professionale e qualificato nel mondo dell'impresa. Al fine di assicurare una formazione adeguata a simili obiettivi e volendo garantire la coerenza tra percorso formativo e sbocchi professionali, il corso di studio presenta un'estesa e articolata offerta formativa che si prefigge di fornire una formazione adeguata rispetto ai mutamenti giuridici ed economici dell'attuale realtà sociale.

In particolare, il percorso di studi nei primi tre anni è orientato allo sviluppo delle competenze giuridiche integrate con quelle matematiche, economiche e aziendali di base, attraverso gli insegnamenti di statistica, economia politica, economia aziendale, scienza delle finanze, ragioneria e analisi di bilancio. Gli ultimi due anni del percorso sono destinati ad associare, anche attraverso una maggiore possibilità di scelta per lo studente, gli insegnamenti giuridici più marcatamente attinenti all'economia con insegnamenti economici più specialistici. In quest'ultimo modo – e soprattutto per l'ampia scelta di esami opzionali prevista nell'ultimo anno del percorso di studio – si intende consentire allo studente di acquisire le basi, anche in funzione dello stage che verrà selezionato, una formazione specifica che consente di proporsi sul mercato del lavoro in cui si ambisce ad essere inseriti con le conoscenze necessarie a garantire un alto profilo professionale.

Coniugando una solida formazione giuridica con insegnamenti in ambito disciplinare economico, aziendale e matematico-statistico, gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa consentono allo studente che ha concluso il percorso di studi di:

- avere la conoscenza del metodo giuridico e la cultura giuridica di base, come anche dei fondamentali contenuti tecnici, che sono necessari al giurista con inclinazione economico-imprenditoriale per operare nei vari settori produttivi;
- acquisire, tramite l'approfondimento fornito in specifici insegnamenti erogati negli ultimi anni del percorso di studi, conoscenze giuridiche altamente avanzate che completano la formazione culturale del giurista d'impresa;
- acquisire una formazione giuridica integrata con conoscenze economiche e aziendali che consentono di operare con consapevolezza per l'impresa e nell'impresa;
- possedere una conoscenza in ambito giuridico, economico-aziendale, economico e matematico-statistico, che permetta di affrontare le problematiche nella prospettiva della programmazione e della gestione aziendale;
- sviluppare, tramite modalità di insegnamento interattive e che favoriscono la partecipazione attiva dello studente, le capacità finalizzate alla risoluzione di problemi giuridici, vale a dire l'acquisizione della competenza di *problem-solving* in ambito giuridico-aziendale.

Oltre a consentire – previo superamento del relativo esame di abilitazione o concorso – l'accesso alle tradizionali carriere forensi (avvocatura, magistratura e notariato), il corso mira a formare "giuristi d'impresa", offrendo un maggior numero di sbocchi professionali laddove il laureato in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa potrà trovare occupazione nelle strutture organizzative e d'impresa e quindi nell'ambito di enti ed aziende, pubbliche e private (imprese, banche e assicurazioni), istituzioni nazionali ed internazionali ed enti del terzo settore.

Peraltro, dopo il conseguimento della laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, tramite una selezione degli insegnamenti opzionali negli ultimi anni del percorso di studi, è possibile conseguire con un ulteriore anno di studi la laurea magistrale in "Amministrazione Professione e Persone", il che permette di accedere ai relativi sbocchi professionali specialistici della consulenza aziendale, della revisione aziendale e – previo superamento del relativo esame di abilitazione – dei dottori commercialisti.

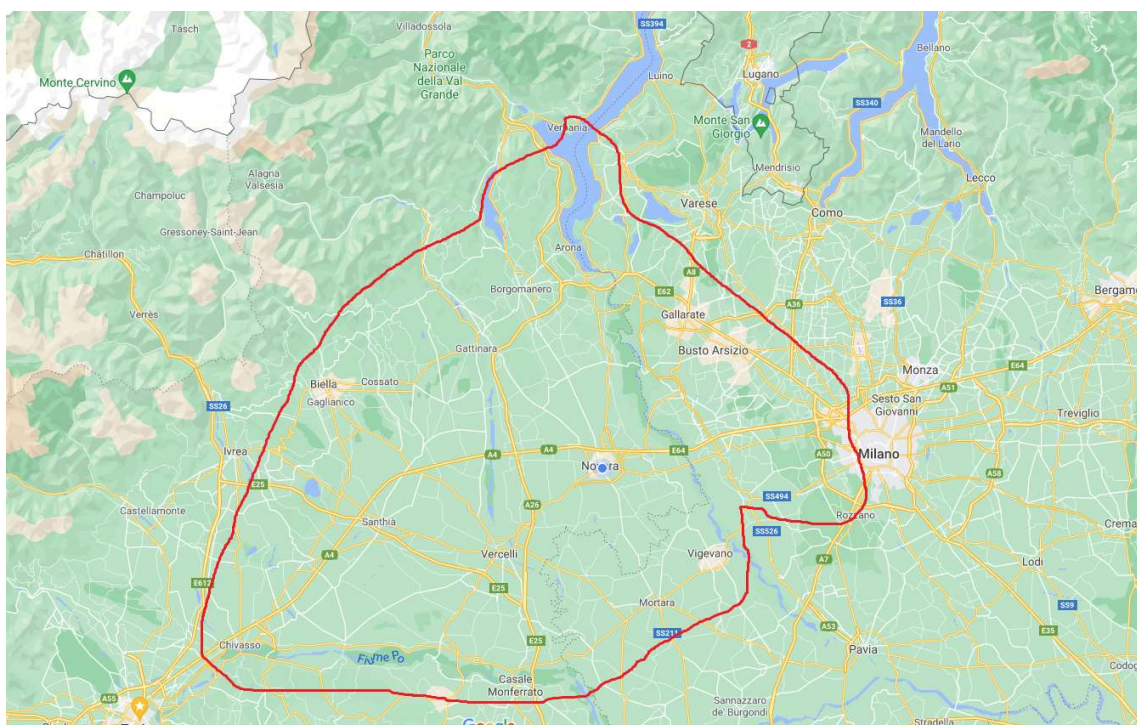
L'offerta formativa e le caratteristiche del corso di laurea intendono quindi preparare un professionista che al termine del

percorso di studi abbia una elevata conoscenza del sapere giuridico e al contempo la consapevolezza degli strumenti economici e aziendali necessari per operare compiutamente nel mercato.

## 2. Proiezione relativa alla numerosità delle matricole e ai relativi territori di provenienza

Il prof. Cavino prosegue nella sua introduzione illustrando la proiezione relativa alla numerosità delle immatricolazioni previste per il Corso di studi in riferimento al contesto territoriale di riferimento.

Dal punto di vista territoriale, tenendo conto del sistema integrato dei trasporti pubblici, il Corso di laurea avrà una platea locale molto ampia, estesa ad un ambito che coinvolge le province piemontesi di Novara, Vercelli, Alessandria (nell'area del casalese), Biella, Verbano-Cusio-Ossola (e comprende la parte dell'area metropolitana di Torino contigua a Chivasso), ma che può interessare anche le fasce esterne delle province lombarde di Pavia e Varese e la prima cintura dell'area metropolitana di Milano.



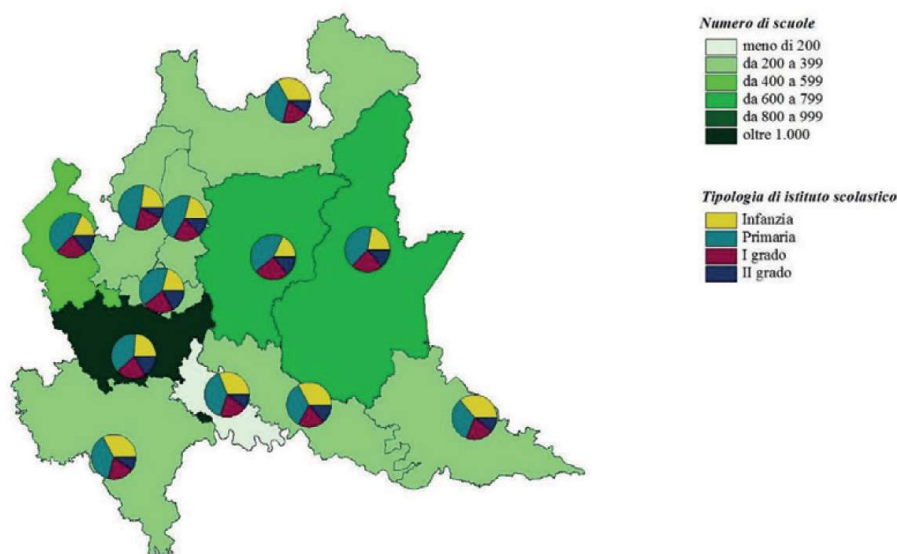
I dati elaborati da IRES Piemonte nel rapporto “Istruzione e formazione professionale. Piemonte 2019” indicano in circa 9300 il numero dei diplomati della scuola secondaria superiore nelle province piemontesi (indicate in rosso nella tabella sottostante) direttamente coinvolte nel bacino di potenziale interesse del Corso di studi.

|                    | Maschi       | Femmine      |
|--------------------|--------------|--------------|
| <b>Alessandria</b> | <b>1.274</b> | <b>1.458</b> |
| Asti               | 650          | 618          |
| <b>Biella</b>      | <b>666</b>   | <b>693</b>   |
| Cuneo              | 2.312        | 2.424        |

|          |        |        |
|----------|--------|--------|
| Novara   | 1.245  | 1.311  |
| Torino   | 8.694  | 8.635  |
| V.C.O.   | 640    | 679    |
| Vercelli | 701    | 685    |
| Piemonte | 16.182 | 16.503 |

Inoltre i dati elaborati da PoliS Lombardia nel rapporto Lombardia 2018 mostrano come le province lombarde comprese nel bacino di interesse del corso sono quelle a più alta densità relativamente alla presenza della scuola secondaria superiore.

FIGURA 8. SCUOLE STATALI PER TIPOLOGIA E PER PROVINCIA DEL PUNTO DI EROGAZIONE, LOMBARDIA, 2018 (SETTEMBRE)



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Ufficio scolastico per la Lombardia

Alla luce di questi dati, considerando che la tipologia di diplomati che si immagina possa essere prioritariamente interessata al corso comprende gli studenti provenienti dai licei e dagli istituti tecnici, **il numero atteso di matricole è stimato in 200 per i primi due anni accademici (2022-2023; 2023-2024) e in 250 a regime.**

Naturalmente il Corso beneficerà di tutti i servizi e i progetti di internazionalizzazione del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa; pertanto alle immatricolazioni locali potranno aggiungersi i contingenti di studenti stranieri secondo le quote fissate dai regolamenti di Ateneo.

Per agevolare l'ingresso delle matricole saranno organizzate due tipologie di azioni di orientamento e di accoglienza.

Per quanto concerne l'orientamento sarà erogato un corso biennale di 40 ore (20 ore l'anno) di introduzione allo studio universitario del diritto e dell'economia destinato agli studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria superiore. Il corso erogato in modalità blended (prima e ultima lezione presso le aule del Dipartimento, lezioni centrali presso gli Istituti scolastici) fornirà elementi di diritto privato e pubblico, di economia aziendale e di economia politica. In conclusione gli studenti riceveranno un attestato di profitto che, se decideranno di iscriversi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, varrà come certificazione OFA positiva. Per realizzare questa azione sono già stati avviati contatti preliminari con i Dirigenti scolastici di diversi istituti del territorio. Nel prossimo mese di settembre prenderanno l'avvio azioni di coordinamento con gli Uffici Scolastici Provinciali dei territori interessati.

Per quanto concerne l'accoglienza saranno erogati pre-corsi di matematica (funzionale allo studio delle discipline economiche) e di inglese giuridico nelle due settimane precedenti l'inizio dell'anno accademico.

### 3. Il ruolo del Comitato di indirizzo.

Il prof. Cavino conclude la sua presentazione soffermandosi sul ruolo del Comitato di indirizzo. Esso è funzionale al dialogo tra l'istituendo Consiglio del Corso di Studio e il contesto economico e sociale di riferimento.

La funzione del Comitato di indirizzo si sviluppa sostanzialmente su tre linee:

1. In particolare il Comitato è chiamato a fornire suggerimenti ed indicazioni sui contenuti della didattica erogata in relazione alla figura professionale di giurista che il Corso intende formare: Rispetto al piano di studi presentato quali sono i punti di forza che devono essere enfatizzati? Quali i punti di debolezza che devono essere corretti?
2. Inoltre l'azione del Comitato, che si riunisce almeno una volta l'anno, sarà fondamentale per fornire indicazioni sull'andamento e sui mutamenti del contesto economico e del mercato del lavoro funzionali ad una revisione periodica del piano e dei contenuti dell'offerta formativa.
3. Infine il Comitato dovrà lavorare in sinergia con le strutture di Dipartimento per avviare azioni di orientamento post-universitario e di facilitazione all'occupazione dei laureati del corso.

In tale ultima prospettiva il Comitato può essere la sede di promozione di convenzioni tra gli stakeholders (ordini professionali, associazioni di categoria ma anche singole imprese e singoli studi professionali) e il Dipartimento finalizzate alla realizzazione dei tirocini svolti durante la formazione universitaria, ma anche e soprattutto successivamente in vista degli obiettivi professionali.

#### 4. Dibattito.

Conclusa la presentazione il Presidente apre il dibattito. Segue una ricca e proficua discussione con l'intervento di diversi rappresentanti delle Parti sociali invitate all'incontro. In particolare, intervengono:

Dott. Gian Vittorio Cafagno, Presidente del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato: sottolinea la forte necessità per il mondo delle professioni (Avvocati e altri professionisti) di conseguire competenze professionali nuove. Serve un compendio di conoscenze: il diritto commerciale tradizionale va accompagnato dalla capacità di leggere un bilancio e di analizzare una situazione patrimoniale. In questa prospettiva, l'iniziativa che viene oggi proposta merita un plauso e appare molto condivisibile.

Dott. Gianni Filippa, Presidente Confindustria Novara Vercelli Valsesia: L'iniziativa è buona e va studiata bene perché oggi non si può pensare di fare i "tuttologi". Propone di focalizzare il corso sulla figura dell'Avvocato aziendale esperto in contrattualistica anche internazionale, Mergers & Acquisitions di medie aziende ecc. Sottolineo che l'ottica dovrebbe essere quella aziendale. La specializzazione oggi è molto importante. I laureati dovrebbero essere già "preparati" nel momento in cui escono dall'Università, quindi il corso dovrebbe avere un taglio più "pratico" possibile, in modo che già a 25 anni i neo-laureati possano essere pronti per il mondo del lavoro (come già accade all'estero). Diventa importantissima anche la scelta di docenti impegnati nel mondo del lavoro, altresì l'attivazione di stage in studi dove si trattino già queste materie, in generale offrendo loro durante il percorso universitario un taglio pratico.

Prof. Pietro Sirena, Dean della Bocconi Law School, membro dell'Executive Committee dello European Law Institute sottolinea come l'iniziativa sia molto utile e l'impostazione del corso sia condivisibile. Afferma che dall'osservatorio Bocconi sembra si possa dire che l'iniziativa sia altresì molto tempestiva. Le Università devono partire sempre più dal mercato del lavoro per progettare i corsi di studio. Le facoltà tradizionali di Giurisprudenza stanno "languendo" perché non hanno percepito i cambiamenti, viceversa le facoltà di Economia e Giurisprudenza in cui si offrono corsi di laurea in giurisprudenza caratterizzati da una forte interdisciplinarietà tra materie giuridiche ed economiche, e in costante dialogo con il mercato del lavoro nella progettazione dei percorsi, stanno avendo molto successo. Quest'anno peraltro c'è stata un'esplosione (inattesa) del numero iscritti, andamento che conferma la tempestività di questa iniziativa, vista la forte domanda di questo tipo di laureati in Giurisprudenza. Sottolinea due punti da valutare 1) a fronte di due esami opzionali a scelta dello studente al 5° anno, uno dei 2 esami potrebbe essere alternativo ad un'attività di learning by doing

(experiential learning). In un secondo momento si potrebbe rivedere questo aspetto. Ad esempio si potrebbero introdurre delle “Legal clinics” che impegnano gli studenti nello studio di casi reali. Porta l’esempio della Bocconi ove si organizzano legal clinics su start up con la collaborazione degli studenti per risolvere i numerosi profili giuridici che emergono nella fase di costituzione di quelle imprese. Queste attività di legal clinics rappresentano un’alternativa ad un esame. Si tratta peraltro di iniziative che riscuotono di norma molto successo tra gli studenti. In alternativa alle legal clinics, si possono anche progettare le Court competitions, ovvero simulazioni di processo. Sono tutte attività che spesso risultano più complesse rispetto ad un esame.

Sig. Amleto Impaloni, Direttore di Confartigianato del Piemonte Orientale: il Dipartimento ha intuito che i tradizionali corsi vanno affiancati con un corso di Giurisprudenza che offra una figura professionale con questo profilo di competenze. Sottolinea che il 98% delle imprese sul territorio ha meno di 10 addetti e in queste realtà si avverte l’esigenza di intercettare professionalità capaci di far fare il salto di qualità e di far cogliere nuove occasioni per il loro consolidamento sul mercato. Il profilo che emerge dal progetto è adeguato. In particolare alle imprese servono competenze per l’intercettazione di fondi pubblici, l’accesso ai bandi comunitari che aggregano in rete le imprese, la comprensione della disciplina contrattuale e dell’analisi della regolazione (es. fondo nuove competenze, risorsa straordinaria disposta durante l’emergenza Covid-19 che pochissime aziende hanno sfruttato). Se ci sarà un’interazione con le PMI il progetto sarà di grande aiuto per il territorio. Confartigianato sarà disponibile a collocare i laureati di questo percorso nel mondo del lavoro.

Dott. Paolo Coscia, Presidente Camera di Commercio Alessandria-Asti, Presidente Union Camere Piemonte: condivide completamente il discorso del Presidente Impaloni. La Camera di Commercio di Alessandria ed Asti e Union Camere Piemonte devono favorire un dialogo tra il mondo delle imprese e l’Università. Offre massima collaborazione, anche come sistema camerale, per la creazione del corso e per l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Dott. Filippo D’Aquino Cons. della S.C. di Cassazione, già giudice delegato del Tribunale di Monza e di Milano: dall’esperienza di giudice del merito ora in Cassazione, rileva che uno degli aspetti più interessanti è l’attenzione ai linguaggi (economici e aziendali), che possono fornire un altro approccio alle tematiche giuridiche. Osservazioni: 1) il diritto dell’Unione Europea al 4° anno potrebbe essere limitante; 2) importanza dei casi clinici richiamati dal Prof. Sirena, però più che un insegnamento, dovrebbe diventare una modalità di didattica generale 3) l’accompagnamento post laurea fondamentale ai fini dell’ingresso nel mondo del lavoro.

Avv. Vittorio Fiore Communication, Public & Regulatory Affairs Director Groupe Lactalis in Italia: porta la testimonianza di un legale d’azienda per far capire come è stato complicato acquisire le necessarie competenze che invece il nuovo corso di studi metterebbe da subito a disposizione dei laureati. Dato importante: una delle maggiori difficoltà, da studente e poi in azienda, è stata quella di avere uno sguardo approfondito sul “mondo” e sulla vita reale dell’azienda. L’università e lo studio legale non mi avevano preparato e accompagnato a questo. Dare uno spaccato della vita aziendale è fondamentale. L’azienda dovrebbe potersi rappresentare nel Corso di laurea e poter dare il proprio sguardo già durante il percorso di studi. È necessaria un’osmosi tra università e mondo lavoro/azienda.

Prof. Riccardo De Caria, Chair dell’Italian Hub dello European Law Institute: si complimenta per l’iniziativa e si associa alle riflessioni sul Diritto dell’Unione Europea, così come a quella sulle cliniche legali (ne cura una a Torino). Plaude alla introduzione di analisi economica del diritto sottolineando che, forse, aver pensato quel corso al 1° anno, lo abbia anticipato rispetto alla formazione generale dello studente; ma è comunque una soluzione molto positiva. Suggerisce di inserire tra gli opzionali un diritto dell’innovazione, in senso lato, e delle nuove tecnologie (c’è ora un esame economico) es. coding for lawyers anche se forse fin troppo particolari. Qualcosa che vada oltre la tradizionale informatica giuridica prevista al primo anno, che generalmente è un esame piuttosto teorico. Lo spirito dell’iniziativa è sicuramente al passo con i tempi e risponde ad una pressante domanda del mercato del lavoro.



Avv. Piero Pollastro titolare dell'omonimo studio legale in Novara: precisa il proprio ruolo di Presidente uscente dell'Ordine degli avvocati di Novara. Segnala la necessità di un lavoro "in progresso" del Comitato di indirizzo che dipenderà dall'attività a livello ministeriale per il progetto di riforma della laurea di Giurisprudenza e dell'esame di avvocato. Sottolinea che l'avvocatura vive un momento di imbarazzo perché, dopo avere creato un percorso chiaro con le scuole forensi, sono in discussione in questi mesi nuovi progetti che prevedono un'anticipazione di parte della formazione all'interno del corso di laurea magistrale o addirittura che ipotizzano di far diventare la laurea magistrale abilitante per la formazione. Concorda sulla necessità di organizzare legal clinic.

Dott.ssa Alessandra Cavanna in rappresentanza di Cavanna spa: sottolinea di trovarsi in linea con molti interventi, in particolare con il Presidente Filippa. Rileva la necessità di avvocati aziendali: di solito le aziende si rivolgono agli avvocati troppo tardi. L'avvocato aziendale può intercettare problematiche legali, anticipandole e riducendo i costi per l'impresa. Sottolinea, attraverso la sua esperienza, l'importanza di creare un ufficio legale interno all'azienda che traduca il linguaggio tecnico-aziendale ai legali e viceversa. Temi importanti che non andrebbero enfatizzati nell'attuale progetto sono: 1) controllo di gestione; 2) risk management 3) security (sicurezza aziendale); 4) legal english già dal 1° anno (sottolinea che tutta la contrattualistica internazionale è in inglese); 5) problem solving.

Dott.ssa Monica Detaddei Titolare Agenzia Di Borgosesia - Imland Human Insurance Società Reale Mutua Assicurazioni: il mondo delle assicurazioni rappresenta un importante bacino di accoglienza dei neolaureati in Giurisprudenza. Già ora per il ruolo di Liquidatore assicurativo le Compagnie di assicurazioni scelgono laureati in giurisprudenza; inoltre un laureato che decide di dedicarsi alla professione e in particolare al mondo delle assicurazioni è molto prezioso e difficile da trovare. I laureati in Giurisprudenza sono dunque sempre più considerati dalle compagnie assicurative. La laurea in giurisprudenza è anche utile per diventare agente, anche se non è uno sbocco generalmente considerato "ideale" per un laureato in Giurisprudenza. Soprattutto nell'ambito delle assicurazioni sanitarie, previdenziali, assistenziali: gli agenti assicurativi non sono attualmente qualificati per diventare "consulenti" per le famiglie per assicurare rischi sociali che lo Stato fa ormai fatica a garantire in modo soddisfacente. Il nuovo Corso di laurea fornirebbe quel tipo di preparazione.

Dott. Massimo Simion, Vice-Sindaco del Comune di Vercelli: sottolinea l'importanza del nostro territorio che negli ultimi anni si è trasformato da "terra di mezzo" a terra attrattiva di flussi demografici. E si è segnalato anche un aumento degli studenti delle scuole secondarie superiori a cui deve essere garantito un percorso di studi che dia interessanti sbocchi occupazionali. Le aziende che si stanno insediando sul territorio - un territorio che si sta riposizionando - hanno bisogno di queste nuove competenze. La città di Vercelli crede nel progetto ed è molto favorevole.

Dott. Gabriele Rotini, Responsabile nazionale CNA Agroalimentare: propone suggerimenti in forza della sua specifica competenza. Suggerisce di inserire tra gli esami a scelta Diritto alimentare, considerata l'importanza del settore per la nostra economia. Sottolinea, altresì, l'importanza di Diritto dell'Unione Europea, dato il crescente peso della relativa normativa in tutti i settori.

Prof. Pietro Sirena, Dean della Bocconi Law School, membro dell'Executive Committee dello European Law Institute: riprende la parola e sottolinea l'importanza di avere diverse competenze e diversi punti di vista nel comitato di indirizzo. Collegandosi all'intervento dell'avv. Pollastro, ricorda che i contenuti del corso di laurea sono molto vincolati dalle tabelle ministeriali. Apprezza il fatto che nella progettazione del nuovo corso di laurea si siano sfruttati tutti gli spazi di innovazione concessi dai vincoli ministeriali. Per quel che riguarda la dimensione europea, deve certamente trovare spazio, ma sempre tenendo conto dei vincoli ministeriali poiché i laureati devono poter accedere e superare un esame di Stato che abilita all'esercizio delle professioni.

Prof. Michele Graziadei, referente per l'Italia European Law Faculties Association: concorda sul fatto che si tratti di un'iniziativa tempestiva e molto calzante. Alcune osservazioni. La formazione giuridica in Europa è molto varia e pertanto

non è possibile affermare che esista un unico modello di riferimento. Anche in Italia ci sono state varie modifiche. Rispetto al percorso proposto da questo progetto sottolinea come la lista delle materie sia importante, ma che sia decisivo avere chiari gli obiettivi della formazione e garantire l'efficacia del percorso. Ad esempio negli attuali percorsi di laurea si arriva troppo tardi a scrivere (memorie scritte); gli esami orali possono essere un handicap, e si registra una scarsa attenzione per le lingue straniere. È importante l'internazionalizzazione: molte imprese sono votate all'export, gli studenti vanno all'estero. Anche se alcune "etichette" rimandano all'ordinamento italiano, nulla impedisce di dare conto anche del diritto comunitario. Il discente deve avere subito la percezione dei diversi "strati" del diritto, di cui uno fondamentale è il Diritto dell'Unione Europea. Agli studenti dovrebbe essere presentato subito il mondo delle imprese, in modo da adattare la propria mentalità (1° anno è fondamentale). Si rallegra con il Dipartimento per il progetto.

Dott. Gian Paolo Lumi, vice Presidente della Provincia di Alessandria: è molto favorevole all'iniziativa, sottolinea che la globalizzazione corre molto veloce. Porta la sua esperienza in un ente locale ma ritiene che anche gli enti territoriali di piccole dimensioni hanno necessità di figure professionali di questo tipo.

Dott. Arturo Lincio, Presidente della Provincia del VCO: sottolinea l'importanza della dimensione internazionale delle aziende e dei territori. È necessario avere competenze sulla normativa dei diversi paesi con cui si creano relazioni. Sottolinea l'importanza del percorso proposto in relazione alle tematiche che interessano il territorio del VCO.

Si riportano qui di seguito gli interventi in chat:

Alessandro Canelli, Sindaco del Comune di Novara - h. 11:13: buongiorno, da parte mia e da parte dell'amministrazione comunale di Novara massimo appoggio all'iniziativa ed al rafforzamento dell'offerta formativa del Dipartimento. La riteniamo estremamente necessaria e utile al sistema economico del nostro territorio. Grazie e mi scuso ma devo abbandonare il comitato per un impegno. A presto e buona giornata e buon lavoro a tutti.

Dott. Stefano Noro, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verbania - h. 11:21: mi scuso ma devo anch'io abbandonare il comitato. Apprezzo molto il progetto e lo ritengo molto attuale. Buon proseguimento di lavori.

Dott. Corrado Cusaro Director S.P. spa - h. 11:23: mi scuso ma devo abbandonare per altro impegno. Approvo il progetto. A disposizione per dare il mio contributo. Cordialmente.

Dott. Eraldo Botta Presidente Provincia Vercelli - h. 11:27: buongiorno, da parte dell'amministrazione provinciale di Vercelli, grazie per il lavoro fino a qui svolto, rimaniamo a vostra completa disposizione. Mi scuso ma devo abbandonare il comitato per altro impegno. Buon lavoro a tutti.

Avv. Patrizia Scalafiotti, CEO S.P. spa - h. 11:30: chiedo scusa devo chiudere il collegamento per altro impegno Vi ringrazio Sottolineo la necessità da parte delle aziende di un focus per il diritto commerciale internazionale specifico sui contratti Resto a disposizione per organizzare degli stage. Un saluto.

Dott. Marcella Caradonna, Presidente Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano - h. 11:31: mi scuso ma purtroppo mi devo allontanare. condivido l'iniziativa e confermo la massima disponibilità dell'ODCEC di Milano a creare sinergie per la formazione degli studenti. Un cordiale saluto.

Silvia Marchionini, Sindaco del Comune di Verbania - h. 11:46: ringrazio per l'invito mi devo allontanare. Mi permetto questa considerazione: figure con preparazione giuridica sono le più richieste dalle pubbliche amministrazioni non in senso classico ma applicato alla risoluzione delle questioni di vita reale.

Gianluca Foglia Barbisin, Presidente Provincia Biella - h. 11:51: devo purtroppo assentarmi per precedenti impegni assunti. Condivido in pieno l'iniziativa e mi auguro abbia ampia adesione. Un saluto a tutti.

Il Presidente alle ore 12.00, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Addì, 20 maggio 2021

#### **ART. 45 Durata del corso di studio**

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve acquisire almeno 300 crediti, eventualmente comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un relatore e esaminata da almeno un correlatore. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di Laurea Magistrale è di cinque anni.

#### **ART. 46 Eventuali altre iniziative**

In accordo con i membri del Comitato di Indirizzo (ordini professionali, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni e imprese private), saranno organizzati incontri periodici di orientamento professionale per gli studenti del corso.